



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale

(Ordinamento ex D.M. 270/2004)

in

**Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali
(EGArt)**

Tesi di Laurea

UMBRIA FILM FESTIVAL:

Analisi dell'evento culturale

Relatore

Prof. Federico Pupo

Correlatore

Prof. Fabrizio Panozzo

Laureanda

Alessia Brunelli

Matricola 877609

Anno Accademico

2019 / 2020

ABSTRACT

Con questo elaborato si ha lo scopo di analizzare l'evento culturale dell'Umbria Film Festival, sotto l'aspetto storico, tecnico-amministrativo e socio-economico. Partendo dal primo capitolo si propone una panoramica dei film festival italiani, focalizzandosi successivamente sul contesto umbro e l'origine del Festival. Dal secondo si analizza l'evento, considerando le edizioni avvenute nel 2019 e 2020, sotto il profilo tecnico organizzativo e successivamente sull'aspetto economico amministrativo, delineando i punti salienti che permettono la realizzazione del Festival e della sua programmazione, e di come questo influisca sul territorio di appartenenza. Nato nel 1989 ad Umbertide (PG) l'Umbria Film Festival non nasce come un festival a concorso, ma come una rassegna annuale di anteprime cinematografiche internazionali di film e cortometraggi diventando un momento di incontro e condivisione attraverso il cinema.

Indice

INTRODUZIONE

CAPITOLO I: LA NASCITA DELL'UMBRIA FILM FESTIVAL pag.1

- 1.1 Panoramica dei film festival in Italia 1
- 1.2 Cenni storici sull'origine del Festival.....11
- 1.3. Origine dell'Umbria Film Festival 14

CAPITOLO II: UMBRIA FILM FESTIVAL pag.19

- 2.1 Ente di Gestione19
- 2.2 Organizzazione.....20
- 2.3 Finanziamenti pubblici e privati.....22
- 2.4 Programma.....23
 - 2.4.1 Programma 2020.....27
- 2.5 I tratti distintivi del Festival30
 - 2.5.1 Il logo.....30
 - 2.5.2 Consegna chiavi della città.....31
 - 2.5.3 Sezione competitiva di cortometraggi: giuria composta da bambini32
 - 2.5.4 Umbriametraggi.....33
 - 2.5.5 Corsi di formazione35
 - 2.5.5.1 Action Movies.....35
 - 2.5.5.2 Corso di sceneggiatura37
 - 2.5.5.3 Corso di fotografia.....37
 - 2.5.6 Tavola Rotonda.....37
- 2.6 Comunicazione dell'evento38
- 2.7 Pubblicità40
- 2.8 Relazione con altri festival e rapporti con ospiti internazionali41

CAPITOLO III: GESTIONE TECNICO ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVApag.45

3.1 Sedi.....45

3.2 Descrizione costi.....47

3.2.1 Budget.....47

3.3 Selezione dei contenuti49

3.4 Il caso Covid-19: gestione durante la pandemia (agosto 2020).....50

CAPITOLO IV: IMPATTO SUL TERRITORIO pag.52

4.1 Collaborazioni con enti territoriali e associazioni54

4.2 Pubblico56

4.3 Promozione e valorizzazione60

CONCLUSIONI

APPENDICE 1

APPENDICE 2

APPENDICE 3

APPENDICE 4

BIBLIOGRAFIA

SITOGRAFIA

INDICE IMMAGINI

RINGRAZIAMENTI

INTRODUZIONE

L'UMBRIA FILM FESTIVAL è una rassegna annuale di anteprime cinematografiche internazionali, non un festival a concorso, che nasce nel 1989 ad Umbertide, poi spostato a Montone nel 1996, come un momento di incontro e condivisione attraverso l'arte cinematografica. Ogni anno attraverso le sue edizioni, il suddetto è stato capace di affermare la sua presenza nel territorio umbro, con risonanza internazionale: gli ha permesso di creare un proprio spazio d'azione e coltivare un fedele numero di appassionati.

Lo scopo di questo elaborato è quello di analizzare l'evento culturale sotto l'aspetto storico, tecnico-amministrativo e socio-economico, considerando le edizioni del 2019 e 2020.

Nel primo capitolo viene presentata una panoramica dei film festival italiani, il contesto storico nel quale si è instaurato il Festival e la sua origine nel territorio umbro.

Nel secondo capitolo viene analizzato l'evento sotto il profilo tecnico-organizzativo e successivamente sotto l'aspetto economico-amministrativo, delineando i punti salienti che permettono la realizzazione del festival e della sua programmazione eterogenea e versatile; programmazione caratterizzata da anteprime internazionali di film e cortometraggi, mostre, dibattiti, tavole rotonde, *master-class* ed incontri: la presenza del Festival inevitabilmente influisce sul territorio di appartenenza promuovendolo e valorizzandolo.

Il Festival è diventato ormai un appuntamento annuale estivo, con cadenza fissa nella seconda settimana di Luglio, per persone dello spettacolo, come attori e registi, e per tutti gli appassionati del cinema. Fin dalle sue origini è stato possibile presentare a chiunque il meglio della cultura cinematografica internazionale; indirizzati dalla costante ricerca della Direzione Artistica ogni anno l'UFF cerca di proporre contenuti nuovi, inediti e lontani dalla cultura locale. Bisogna aggiungere inoltre che questo Festival è reso possibile anche grazie al lavoro dei volontari e con il patrocinio del Comune gli amanti del cinema, che raggiungono il borgo umbro di Montone, hanno la sicurezza di trovare una qualità immutata. Si stabilisce un processo di fidelizzazione con il pubblico, ripresentandosi così all'edizioni successive ed è proprio questo, in particolare quello dei bambini, uno dei protagonisti del Festival, perché i più piccoli formano una giuria per l'assegnazione di un premio al miglior cortometraggio animato nella sezione a questi dedicata.

Quello che ha permesso all'UMBRIA FILM FESTIVAL di differenziarsi fin da subito è stata la sua capacità di intessere relazioni non solo con istituti internazionali di distribuzione cinematografica ma anche con gli ospiti di rilievo, e fare del fattore umano un elemento di differenza rispetto agli altri festival e un punto di forza.

CAPITOLO I: LA NASCITA DELL'UMBRIA FILM FESTIVAL

1.1 Panoramica dei Film Festival in Italia

A partire dagli anni '30 del Novecento l'Europa diventa la culla del fenomeno dei festival cinematografici, subendo un arresto nel corso della Seconda Guerra Mondiale per poi riprendere a pieno regime a partire dagli anni Cinquanta.

Il primo grande evento legato al cinema viene fondato nell'agosto del 1932 a Venezia, dove prende vita la prima "Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica" ed è con questo festival che inizia la storia dei festival cinematografici, aprendo la strada ad altri eventi simili e portando questo fenomeno europeo ad avere una risonanza mondiale.

I festival cinematografici espandendosi non solo hanno creato un mondo autosufficiente e altamente autoreferenziale per il cinema d'arte, il cinema indipendente ed il film documentario, ma anche una sorta di "alternativa" al sistema degli studi di Hollywood, dando la possibilità ai film di essere proiettati al di fuori del loro contesto di origine.¹

Bisogna però fare un passo indietro e ricordare come i festival cinematografici ebbero origine dalle grandi esposizioni universali dell'epoca positivista, esposizioni che erano in grado di mostrare alle diverse nazioni i progressi tecnologici e scientifici. Nascevano quindi dalla volontà degli organizzatori di esibire la nuova tecnologia ancora in fase sperimentale, maturando nel corso del tempo l'esigenza di unire al lato artistico questo mezzo ed estenderlo ad un utilizzo più commerciale. Le prime mostre legate al cinema gettarono le basi all'industria dello spettacolo cinematografico: i festival stessi diventavano quindi punto d'incontro tra gli esponenti del settore, nei quali si concludevano accordi e si capiva se una pellicola potesse avere successo o meno.²

La situazione cambia quando il governo fascista condiziona il festival veneziano, ovvero il modo in cui veniva organizzato aveva sollevato critiche nel momento in cui i film italiani e quelli tedeschi venivano automaticamente favoriti; ciò diede la possibilità ad altre città del mondo di istituire il proprio festival, sfuggendo alla manipolazione fascista.

La situazione tuttavia precipita inesorabilmente con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale: sarà solo dal secondo dopoguerra la ripresa del settore e la diversificazione degli stessi film festival.

¹ T. Elsaesser, 2005, p.88.

² M. Abis, G.Canova, 2012, p.14.

Il boom dei film festival migliora a partire dagli anni '50 ed è il risultato dell'affermarsi di una serie di fattori: sociali, economici - compresi gli sviluppi nel settore del turismo - il miglioramento politico e infine i progressi tecnologici. Questi progressi hanno portato all'aumento dell'interesse per le possibilità commerciali del cinema, e in seguito anche per le ricerche artistiche, cambiando non solo la concezione del cinema stesso, ma anche le manifestazioni che lo circondano. Questo passaggio ha contribuito ad una evoluzione delle mostre, una tipologia di evento nelle quali si fonde arte, commercio, tecnologia, cultura, identità, politica e ideologia. I festival cinematografici hanno creato quindi un proprio spazio comprendendo grandi eventi internazionali, concedendo all'industria del settore e ai media la possibilità di esporsi a livello globale (come ad esempio, Berlino, Venezia o Festival internazionali di Cannes), così come ad eventi regionali dal forte carattere (come ad esempio l'UMBRIA FILM FESTIVAL); affermando il ruolo dei film festival nella costruzione di cinema e festival nazionali come spazi nei quali si confrontano la produzione culturale globale con le tradizioni cinematografiche nazionali. Questa tipologia di eventi culturali riuniscono più componenti e possono essere intesi come organizzazioni temporanee in cui i valori, sia economici che estetici, sono costruiti e dipendenti all'industria del cinema, alle sue forme e ai suoi processi, incoraggiando obiettivi intrinseci come l'affiliazione, la socializzazione, la crescita personale e l'attaccamento ad una comunità.³

Si è sottolineato, in questo elaborato, come i festival cinematografici sono nati inizialmente come un fenomeno europeo, ma si sono rapidamente diffusi in altre parti del mondo, svolgendo diversi ruoli importanti nell'organizzazione delle industrie cinematografiche globali, creando anche collaborazioni tra grandi e piccoli circuiti del settore cinematografico (ad esempio il caso del Far East Film Festival di Udine che collabora con l'Hong Kong Film, ponendo l'attenzione al cinema commerciale del sud-est asiatico). A partire dagli anni '80 si è visto un cambiamento nei tradizionali circuiti festivalieri cinematografici, si sono istituiti festival in Asia (in particolare Hong Kong), in Australia (Sydney), ma soprattutto in America del Nord (Sundance, Telluride, Montreal, Toronto), guadagnando una posizione privilegiata nel mercato, che gli ha consentito di superare alcuni dei festival europei, e impostando le tendenze globali; generalmente

³ M.Yolal, D. Gursoy, M. Uysal, H.L. Kim, S. Karacaoğlu, 2016, p.3-4.

queste vengono seguite da altri festival minori influenzando di conseguenza i circuiti nazionali di distribuzione.

Occorre riconoscere quindi l'espansione di tali eventi e come quelli americani ultimamente determinano le tendenze che si andranno a seguire; essendo eventi programmati di natura annuale e ricorrente, sono sensibili e recettivi nel raccogliere questioni di attualità, in grado di mettere insieme uno speciale focus tematico raccogliendo una serie di titoli di film a festival o, in certi casi, includere la realizzazione di una retrospettiva di un determinato autore.⁴

Infatti il pubblico dei festival, una categoria eterogenea che passa dal cinefilo competente al residente, agisce come una categoria di controllo per testare i film. Tali spettatori, anche se forse non rappresentativi del pubblico generale, sono preziosi per la raccolta di questo tipo di dati, fungono da siti classici per la valutazione delle informazioni, effettuando sondaggi di opinione istantanei e fornendo uno strumento di ricerca di mercato alle industrie del settore.⁵

Questa tipologia di manifestazione culturale richiede quindi un luogo e la presenza fisica di un gran numero di persone, perché la maggior parte dei festival cinematografici sono organizzati come un momento comprensivo di più eventi (seminari, "master-class" con famosi registi, retrospettive, mostre di carattere locale, workshop con grandi studi televisivi o su nuovi sviluppi tecnologici e così via) che contribuiscono a fornire ai partecipanti un'esperienza immersiva.

Questi sono visti come un tipo specifico di eventi che operano come luogo di incontro per la costruzione di un'identità artistica non solo di un luogo ma anche dello stesso festival e «programming is another central process in the creation and the management of film festival identity. Programming defines the orientation and hence the identity of a festival».⁶ I festival cinematografici si costruiscono e si basano su meccanismi intricati di inclusione ed esclusione. Sono fenomeni complessi che racchiudono molteplici attività ed eventi all'interno dell'evento principale. La problematica principale diventa

⁴ J. S. Pedersen, C.S. Ooi, 2010, p.91.

⁵ Ibidem, p.98.

⁶ *“La programmazione è un altro processo centrale nella creazione e nella gestione dell'identità dei festival cinematografici. La programmazione definisce l'orientamento e quindi l'identità di un festival”*. Traduzione propria.

C.C. Ruling. J. S. Pedersen, p.321.

“l’innovazione”, che è necessaria per colmare il divario tra ripetizione e interruzione, sistema e “singolarità”.⁷

« A festival’s professed commitment to artistic excellence and nothing else»⁸, è chiaro come per un festival, o per qualsiasi tipo di evento culturale si parli, l’obiettivo risulta essere la ricerca dell’eccellenza riflessa nella qualità artistica; questo per garantire non solo un gran numero di spettatori ma anche continuità nel tempo. Per fare ciò i festival cinematografici puntano principalmente sulla propria programmazione e il prestigio di un determinato festival dipenderà dalla sua capacità di attrarre sia film rilevanti che celebrità del cinema (sotto forma di *star* e registi rinomati). Tutto ciò introduce una problematica relativa ai festival cinematografici, ovvero l’altissimo grado di incertezza. Questo poiché fino al momento dello *screening*, della visione, non si è certi se la pellicola avrà successo sul mercato e quindi se le decisioni degli organizzatori, riguardo la programmazione, siano state efficaci.

Sicuramente «for a film festival, certain types of films would be more warmly welcomed because they are seen to fit well with the city, as portrayed through the city brand identity»⁹ e della propria identità. Accanto ai grandi festival internazionali, si è sviluppata una rete di festival specializzati, legati ad aspetti o forme particolari del cinema – come il documentario (il Festival dei popoli in Italia, Firenze), il cinema d’animazione (Animavì-Festival internazionale del cinema di animazione poetico, Pergola, Pesaro Urbino) o il cortometraggio (Corti da sogni, Ravenna) –, i cui premi e riconoscimenti sono stati importanti in questi anni, per far conoscere anche aspetti e forme del cinema meno presenti nei grandi festival internazionali. Risulta normale che, per differenziarsi dalla vasta quantità di festival, ognuno cerchi di diversificarsi dall’altro, portando innovazione sul panorama cinematografico, ma ciò porta alla luce un’altra problematica ovvero la presenza di competitor. I festival cinematografici si fanno concorrenza tra di loro, anche perché la selezione festivaliera è generalmente differente dai film proiettati nelle sale. Questo diviene maggiormente rilevante nel caso di festival più generali, ovvero festival privi di un tema specifico, che si trovano in maggior competizione per ottenere la preferenza del pubblico. Oltre che per il pubblico, motivo di concorrenza risulta essere la

⁷T. Elsaesser, 2005, p.102.

⁸ “L’impegno dichiarato di un festival è ai fini dell’eccellenza artistica e nient’altro”. Traduzione propria. Ibidem, p.97.

⁹ “Per un festival cinematografico, alcuni tipi di film potrebbero essere accettati più calorosamente perché si trovano in sintonia con la città, rappresentata attraverso l’identità del marchio cittadino”. Traduzione propria. J. S. Pedersen, C.S. Ooi, 2010, p.321.

selezione dei film, nel tentativo di ottenere *première* nazionali e internazionali. Si cerca di svolgere i festival in periodi senza concomitanze, per evitare una maggiore atmosfera competitiva, cosa che va quindi pianificata in fase di organizzazione, di seguito alla valutazione del proprio ambiente. Questa propensione a distaccare i periodi di svolgimento è confermato dai tre *major* festival europei: Cannes, Venezia e Berlino, i quali si svolgono rispettivamente a maggio, agosto-settembre e febbraio. Dunque in fase di progettazione si cercherà di individuare i propri competitor e si sceglierà quindi la migliore soluzione per la realizzazione del festival.

In Italia i festival cinematografici hanno svolto un importante ruolo di crescita culturale offrendo al pubblico la possibilità di confrontarsi con esperienze diverse e lontane; rappresentano da molti anni a questa parte una rete di eventi dal peso culturale economico e turistico non trascurabile. Essi si sono proposti come luogo della conoscenza e della scoperta e poi della valorizzazione e della visione, infine come autentico circuito dell'eccellenza artistica; diventando anche passerelle mediatiche che offrono valore aggiunto al cinema e all'industria audiovisiva.¹⁰

Senza i festival una buona parte del miglior cinema non si troverebbe.

Sono oltre centotrenta in Italia, più di seicento in Europa, oltre un migliaio nel mondo, rappresentando un'occasione per la produzione e diffusione del prodotto cinematografico anche se l'AFIC -Associazione dei Festival Italiani di Cinema- ne riconosce settantaquattro, stimando che manifestazioni e altre rassegne si autoproclamano festival.¹¹

Alla base si prende come riferimento la mostra del cinema veneziana poi, in progettualità molto simili, si testa la caratterizzazione, la ricerca, la tematizzazione, la sperimentazione fino a smorzare l'idea elitaria dell'evento su cui si reggeva il fascino primitivo della passerella veneziana. In Italia la fondazione AFIC, nata nel 2004, unisce i principali festival cinematografici italiani (di cui anche l'UMBRIA FILM FESTIVAL), con l'esclusione di Venezia, Roma e Taormina.

L'AFIC rappresenta una delle organizzazioni migliori per presentare e aiutare i festival nella gestione del rapporto con il Ministero della Cultura¹² e con tutti gli enti locali che interagiscono con la vita di un festival.

¹⁰ M. Abis, G.Canova, 2012, p.7.

¹¹ Ibidem, p. 14.

¹² Tra febbraio e marzo 2021, con il neo governo Draghi, è stato istituito il Ministero della Cultura. L'allora Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo è stato diviso in due Ministeri separati in Turismo e Cultura.

«Scopo dell'Associazione è la promozione e lo sviluppo di qualunque iniziativa volta a migliorare la qualità artistica e l'efficacia comunicativa dei festival cinematografici italiani attraverso la mutua collaborazione di tutti quelli riconosciuti e attraverso i media - cinema, audiovisivi, editoria, WEB - nell'idea di una produzione culturale libera, democratica, civile e pluralista». ¹³

L'appartenenza a tale fondazione costituisce, per i festival aderenti, un forte aiuto nella gestione delle relazioni con gli enti pubblici e conferisce al festival una sorta di "marchio di qualità" e di riconoscibilità. Il numero dei festival cinematografici è aumentato anche in Italia in questi anni, ma gli unici che possono contare su un interesse internazionale sono per primo Venezia e poi Pesaro e Torino. Come ampiamente detto la specializzazione sembra essere diventata una delle soluzioni migliori: il Pordenone Silent Film Festival si è saputo distinguere ottenendo attenzioni anche all'estero, così come il Far East Film Festival di Udine, il quale ha saputo proporre un nuovo filone di conoscenza del cinema asiatico, distinguendosi da altre importanti manifestazioni europee come Rotterdam.

Interessante è come nel corso degli anni i festival cinematografici siano diventati il veicolo per manifestare diverse cause, relative alle minoranze etniche, al cinema femminile, al cinema LGBTQ+, ai movimenti ecologici e così via. L'elemento che contraddistingue e rende necessaria la presenza di un nuovo evento, in questo nuovo assetto settoriale, è la sua individualità. La ragion d'essere di ogni manifestazione, presa singolarmente, deve essere capace di dimostrare perché una specifica realtà deve essere mantenuta in un mondo così sovraffollato. La risposta risulta essere la specializzazione, che si basa sull'approfondimento di un segmento specifico della cinematografia - il genere, la nazione, l'autore o l'epoca - e che, tramite le proiezioni, i convegni, i dibattiti e gli incontri, viene affrontata in maniera chiara e il più possibile completa.

Abis e Canova, in "Festival del cinema. Quando la cultura rende" (2012), per restringere l'affollato panorama delle manifestazioni cinematografiche e audiovisive attive in Italia identificano alcune macro-categorie:

- Festival generalisti sviluppati sul modello veneziano;
- Festival metropolitani ispirati al modello del festival di Torino;

¹³ Dallo Statuto dell'AFIC, link: <http://www.aficfestival.it/wp-content/uploads/2016/07/STATUTO.pdf>.

- Festival tematici promossi da idee critiche;
- Festival specializzati per ambito espressivo;
- Festival specializzati per formati, come le rassegne di corti o quelle del documentario;
- Festival/celebrazioni cresciuti intorno a un Premio o una personalità omaggiata;
- Rassegne generazionali;
- Rassegne locali focalizzate sulla diffusione e la promozione delle opere;
- Iniziative turistiche legate alla promozione dei luoghi.

Il sistema-festival italiano si è incorporato come una piccola industria a partire dagli anni '50 fino ad oggi, cercando di competere a livello internazionale con i festival americani che superano quelli europei per fama. Si propone comunque qui di seguito un elenco dei film festival presenti in Italia:

Abruzzo	<ul style="list-style-type: none"> • Festival del Documentario d'Abruzzo • Roseto opera prima • Sulmona International Film Festival
Basilicata	<ul style="list-style-type: none"> • CinemadaMare • Lucania Film Festival
Calabria	<ul style="list-style-type: none"> • La Guarimba International Film Festival • Lamezia Film Festival • Reggio Calabria Filmfest
Campania	<ul style="list-style-type: none"> • Giffoni Film Festival • Festival del cinema di Salerno • Ischia Film Festival • Laceno d'oro • Linea d'ombra • Napoli Film Festival • Omovies • Social World Film Festival
Emilia Romagna	<p>Bologna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografilm Festival • Cinevisioni • Future Film Festival • Terra di Tutti Film Festival • Youngabout <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AMARCORT • Bellaria Film Festival • Bobbio Film Festival

	<ul style="list-style-type: none"> · Corti da sogni · EstAsia – Cinema d’Oriente · EuropaCinema · Festival del cinema di Porretta Terme · Ottobre Giapponese · Ozu Film Festival · Porretta Cinema · Ravenna Nightmare Film Festival · Reggio Film Festival · Sedicicorto International Film Festival · Soundscreen Film Festival
Fruili-Venezia Giulia	<p>Trieste:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste · Maremetraggio · Short International Film Festival · Trieste Film Festival · Trieste Science+Fiction Festival <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Far East Film Festival · Giornate del cinema muto · Le voci dell’inchiesta- Festival di Cinema del Reale · Piccolo Festival dell’Animazione · Premio Amadei · Un film per la pace
Lazio	<p>Roma:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alice nella città · Arcipelago Film Festival · Festival Internazionale del cortometraggio Corti and Cigarettes · Fantafestival · Festival del Cinema di Roma · MedFilm Festival · Pigneto Film Festival · Premio Cinema Giovane & Festival delle opere prime · Roma Creative Contest- Short Film Festival · Rome Independent Film Festival · Tertio Millennio Film Festival <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dieciminuti Film Festival · Fiuggi Film · Guerra & Pace FilmFest · Ventotene Film Festival · Visioni corte Film Festival

Liguria	<p>Genova:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Genova Film Festival · Missing Film Festival · <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riviera International Film Festival · VideoFestival Città di Imperia
Lombardia	<p>Milano:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina (2010-2012) · Festival MIX Milano · Film festival internazionale di Milano · Filmmaker Doc · Milan Machinima Festival · Milano International FICTS Fest · Milano Film Festival · Piccolo Grande Cinema · Sguardi Altrove Film Festival · Trailers FilmFest · Visioni dal Mondo <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Bergamo Film Meeting · Busto Arsizio Film Festival · CortoLovere · INVIDEO- Mostra Internazionale di Video e Cinema oltre · Noir in Festival
Marche	<ul style="list-style-type: none"> · Animavì- Festival internazionale del cinema di animazione poetico · Civitanova Film Festival · Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro
Molise	<ul style="list-style-type: none"> · Molisecinema Film Festival
Piemonte	<p>Torino:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Cartoons on the Bay · Festival Cinemambiente · Lovers Film Festival- Torino LGBTQI Visions · SEEYOUSOUND · Sottodiciotto Filmfestival · Torino Film Festival · VIEW Conference <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alba International Film Festival · Asti Film Festival

Puglia	<ul style="list-style-type: none"> · Bari International Film Festival · EuropaCinema · Festival del Cinema Europeo · Festival del Cinema del Reale · Imaginaria Film Festival · Otranto Film Fund Festival · Salento International Film Festival · SUDESTIVAL
Sardegna	<ul style="list-style-type: none"> · Sardinia International Ethnographic Film Festival · Filming Italy Sardegna Festival · Figari Film Festival · Life after oil international Film Festival (festival itinerante) · Una notte in Italia
Sicilia	<ul style="list-style-type: none"> · Festival del Cinema di Frontiera · Lampedusa in Festival · Ortigia Film Festival · Palermo Film Festival · Salina DocFest · Siciliambiente · Sicilia Queer Filmfest · Sole Luna Doc-film Festival · Sport Film Festival · Taormina Film Fest · Trailers FilmFest
Toscana	<p>Firenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> · 50 giorni di Cinema Internazionale a Firenze · Festival dei popoli · Festival France Odeon di Firenze · Florence Korea Film Fest · Raccorti Sociali · River to River. Florence Indian Film Festival <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · EuropaCinema · Lucca Film Festival · Filmvideo- Mostra Internazionale del Cortometraggio di Montecatini Terme · Presente Italiano · Terra di Siena Film Festival · ValdarnoCinema Film Festival · Visionaria
Trentino-Alto Adige	<ul style="list-style-type: none"> · Bolzano Film Festival · Rassegna internazionale del cinema archeologico di Rovereto · Religion Today Film Festival Trento · Trento Film Festival

Umbria	<ul style="list-style-type: none"> · Festival del cinema città di Spello ed i Borghi Umbri – Le Professioni del Cinema · Narni, le vie del cinema – Rassegna del film restaurato · Perso – Perugia Social Film Festival · Popoli e Religioni Terni Film Festival · UMBRIA FILM FESTIVAL
Valle d’Aosta	<ul style="list-style-type: none"> · Cervino Cinemountain
Veneto	<p>Venezia:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Giornate degli autori · Mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia <ul style="list-style-type: none"> - Settimana internazionale della critica (sezione indipendente della mostra del cinema di Venezia) · Ca’Foscari Short Film Festival <p>Nel resto della regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Festival Alto Vicentino · AsoloArtFilmFestival · Cortinametraggio · Euganea Film Festival · Festival di cinema africano di Verona · Fiaticorti · Film Festival della Lessinia · River Film Festival

Elenco Film Festival in Italia.¹⁴

1.2 Cenni storici sull’origine dell’Umbria Film Festival

Le origini dell’UMBRIA FILM FESTIVAL si devono ricercare principalmente nelle politiche europee legate al settore del cinema e dell’audiovisivo dei primi anni Novanta.¹⁵

Si è detto come a partire dagli anni ’80 i festival cinematografici siano proliferati in tutto il mondo e hanno contribuito alla costruzione del settore cinematografico nazionale e ampliato le relazioni internazionali tra i festival, ma una battuta di arresto si è avuta una decina di anni più tardi. A partire dai primi anni ’90, in Europa, si accusano i primi sintomi della crisi legata all’audiovisivo con una ridotta disponibilità di risorse finanziarie e di

¹⁴ L’elenco è stato stilato confrontando il sito dell’AFIC e la pagina Wikipedia: Festival Cinematografici Italiani, link: https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Festival_cinematografici_italiani; <http://www.aficfestival.it/calendario-festival-afic/>.

¹⁵ N. Borelli, in <https://www.lettere.uniroma1.it/sites/default/files/2903/SLIDE%20ZAMBARDINO.pdf>.

conseguenza degli investimenti, connesso all'ascesa del consumo televisivo e della produzione dei suoi contenuti, con la conseguente crisi dei consumi nelle sale cinematografiche; comportando non solo una riduzione della produzione cinematografica nazionale ma incentivando la ricerca di coproduzioni europee. Dunque si assiste ad un dualismo negli anni '90: da un lato nell'industria audiovisiva italiana vengono meno i tradizionali punti di riferimento per il finanziamento delle opere cinematografiche; dall'altro la Comunità Europea e il Consiglio d'Europa spingono per potenziare i programmi di incentivazione alla produzione e distribuzione europea. Infatti in Italia lo sviluppo economico è avvenuto negli anni '50 e '60 coincidente al grande sviluppo dell'industria cinematografica. La ripresa economica degli anni successivi, però, non ha avuto quasi alcun riverbero nel mondo della produzione cinematografica, né sotto il punto di vista culturale né sotto il punto di vista di sviluppo economico. Con quest'ultimo termine si vuole indicare non solo la capacità di produrre ricchezza ma anche e soprattutto sviluppo di nuovi assetti imprenditoriali e l'innovatività nei processi di produzione e di commercializzazione dei prodotti (simili alle modalità che conobbero il grande sviluppo del cinema italiano negli anni '50 e '60). Ciò risulta essere particolarmente stridente se si pensa alla forte componente innovativa, da un punto di vista tecnologico, che ha caratterizzato l'ultimo decennio di questo settore.

L'Europa decide quindi di adottare delle politiche a sostegno di questo settore in crisi con delle direttive. Nell'ottobre del 1989 si ha quella "TVSF" del Consiglio CEE per un potenziamento della produzione indipendente, con la quale si riserva ai produttori non legati ai network una porzione del tempo globale di trasmissione televisiva: tale indipendenza diventa condizione essenziale per accedere ai relativi fondi di incentivazione. Inoltre un anno prima, nel 1988, sempre il Consiglio d'Europa, aveva reso operativo un proprio specifico programma di finanziamento, "Eurimages". L'obiettivo era quello di contribuire a progetti realizzati in regime di coproduzione tra produttori residenti nei Paesi membri dello stesso Consiglio d'Europa. Quindi si assiste a due processi eguali e contrari, ovvero il declino del mercato interno, con il rispettivo potenziamento delle risorse comunitarie, e l'attenzione delle imprese nazionali inizia a spostarsi su progetti di livello europeo.

Nel 1990, invece, viene inaugurato il "Piano Media", sistema articolato di iniziative rivolte a stimolare lo sviluppo del mercato audiovisivo europeo. L'obiettivo principale risultò essere quello di svincolare la produzione dall'opprimente dipendenza dalle reti televisive

e la distribuzione indipendente. Successivamente nel 1993 entra in vigore il “Trattato di Maastricht” che inserisce la promozione della cultura tra le politiche di sostegno centrali dell’UE (agli artt. 87, 151), in modo da poter migliorare la diffusione e circolazione delle opere europee e promuovere la diversità culturale tra i vari Paesi.

Dall’articolo 87¹⁶ del Trattato di Maastricht, alla lettera d):

“Possono considerarsi compatibili con il mercato comune: gli aiuti destinati a promuovere

la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi

e della concorrenza nella Comunità in misura contraria all’interesse comune”

Dall’articolo 151¹⁷ del suddetto al punto 2.:

2. L’azione della Comunità è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e,

se necessario, ad appoggiare e ad integrare l’azione di questi ultimi nei seguenti settori:

- miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei

popoli europei;

- conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea;

- scambi culturali non commerciali;

- creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo.

A partire da metà degli anni ’90, grazie al rinnovato benessere economico i consumi culturali in Italia hanno registrato nel loro complesso evidenti segnali di crescita, tra questi, l’andare al cinema: il consumo culturale più popolare e uno dei passatempi

¹⁶ Trattato che istituisce la Comunità europea (versione consolidata Maastricht) - Parte terza: Politiche della Comunità - Titolo VI: Norme comuni sulla concorrenza, sulla fiscalità e sul ravvicinamento delle legislazioni - Capo 1: Regole di concorrenza - Sezione 2: Aiuti concessi dagli Stati - Articolo 87. Gazzetta ufficiale n. C 224 del 31/08/1992 pag.30 - versione consolidata.

Visibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A11997E087>.

¹⁷ Ibidem, Titolo XII: Cultura - Articolo 151. Gazzetta ufficiale n. C 224 del 31/08/1992 pag.47 - versione consolidata.

Visibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A11997E151>.

preferiti, il quale permette di unire il piacere di trascorrere il proprio tempo in tranquillità con la possibilità di imparare ed assaporare la cultura e le idee contemporanee.

Attorno a questo interessante panorama che si è inserito l'UMBRIA FILM FESTIVAL, fondato legalmente il 13 novembre del 1995, ma di fatto attivo dal 1989 con prima sede ad Umbertide (PG), da un'idea di Alberto Venturelli, Alessandro terry Vestrelli, Alessandra Conti, Barbara Nolan, Stefano Genghini, Marisa Siciliano in Berna, Katherine Pinneo Ogden, Lisa St.Aubin de Teran, Rachele Antonini e Francesco Berna che con le loro idee e le loro capacità professionali hanno costituito l'Associazione Umbria Film Festival per promuovere lo sviluppo e la diffusione della cinematografia internazionale in Umbria, non essendo presente un festival del settore prima di allora. Il fatto che sia stata fondata da appassionati del settore introduce un altro elemento che veicola la creazione e la diffusione dei festival a partire dagli anni '90, ovvero la nuova cinefilia colta (punto di partenza di una serie di esperienze culturali diffuse sul territorio nazionale). Le vicine esperienze europee fungono da modello per la nuova generazione e diviene una realtà caratterizzata da una forte e definita identità. Grazie alle particolari condizioni socioculturali caratterizzanti questi anni si mette in discussione l'impostazione critica, tanto da portare a galla un diverso interesse che investe anche i settori accademici, la stampa e l'opinione pubblica. La nuova cinefilia nasce e si sviluppa in un contesto fortemente politicizzato. Risulta essere caratterizzata da un approccio di ampio respiro che rivolge lo sguardo non solo alla cinematografia classica, ma anche alle esperienze emergenti, alle categorie inedite, ai prodotti d'avanguardia, tanto da non rifiutare il consumo culturale ma dichiarando anche una predilezione per aspetti sino ad allora lasciati da parte.¹⁸

1.3. L'origine dell'Umbria Film Festival

Per la creazione della prima edizione dell'UFF, edizione pilota per così dire, bisogna fare prima un passo indietro ed esplicitare come fossero presenti nel territorio dell'Alta Valle del Tevere, nello specifico la Valle del Niccone (PG), una comunità di intellettuali inglesi ed olandesi già a partire dagli anni '70. In quegli anni erano iniziati i primi flussi turistici nord europei nella zona tra la Toscana e l'Umbria, successivamente diventata meta di

¹⁸ Bisoni, 2009, pp.67-69.

residenze estive degli stessi. Proprio da questo ambiente, contaminato dalla presenza di persone accademiche “straniere”, si è arrivati alla creazione di un festival cinematografico, spinto dalla collaborazione e dall’amicizia nata tra Ed Lewis, direttore dei *River Sides Studios* di Londra, e Marisa Siciliano Berna, prima direttrice organizzativa (condividevano non solo le stesse opinioni politiche ma anche la stessa passione per il settore cinematografico).

La nascita del festival quindi si realizza grazie alla stesura di un progetto anglo-italiano e risulta essere la stessa componente inglese a spingere la realizzazione dell’evento: un modo per integrarsi e anche per portare la loro conoscenza in un territorio privo di esperienze esterne. Per fare ciò hanno scelto proprio l’arte cinematografica, per natura empatica, come forma di raccoglimento e di scambio di idee e d’opinioni.

Da questa premessa si arriva al 1989, anno in cui si ha la prima edizione dell’UFF dal titolo “NEW EUROPEAN CINEMA FESTIVAL”, con gli stessi Ed Lewis come direttore artistico e Marisa Siciliano Berna come direttrice organizzativa. Ad Umbertide (PG) istituirono una settimana di cinema europeo a fine Settembre, un evento gratuito durante il quale il cinema della cittadina umbra risultò essere caratterizzato, mediante i suoi svariati argomenti, dal meglio del nuovo cinema indipendente internazionale. Fin dall’origine del Festival i film scelti vennero proiettati in lingua, dotati di traduzione simultanea, ovvero un cinema settoriale che ha permesso di conoscere altre realtà, di fatto un cinema che non aveva distribuzione in Italia: vennero scelti film al di fuori dei gusti commerciali provenienti dai nuovi multisala di stampo americano. La volontà principale del Festival, da cui deriva questa limitazione, è proprio quella di dare spazio a nuove forme di espressione fino ad allora sconosciute, ma allo stesso modo, partecipando all’evento, si ha la possibilità di sfruttare uno spazio per far conoscere e lanciare attori e registi fino ad allora estranei in Italia. Grazie all’UFF, infatti, molti registi sono passati, e passano tutt’ora, per le sale e dimostrano il potenziale del loro lavoro fino ad arrivare, negli anni, ad esser nomi celebri della cinematografia nazionale e internazionale.

La prima edizione ha avuto una risposta estremamente positiva sia da parte dell’Associazione “Amici del Centro socio-culturale San Francesco”¹⁹ che delle stesse istituzioni, in particolare dell’allora Assessore della Giunta comunale di Umbertide

¹⁹ Un’associazione no-profit che si ispira ai criteri della democrazia, del pluralismo culturale, filosofico e religioso. Visibile al link: <http://www.cscsanfrancesco.it/chisiamo>.

Alessandro Maria Vestrelli; un giovane politico che ha appoggiato di buon grado questa iniziativa culturale, coinvolgendo anche la partecipazione cittadina.

L'evento, come ribadito precedentemente, ha avuto fin da subito un budget limitato, nascendo come una manifestazione pensata ed ideata tra privati (all'inizio sotto forma di un'associazione di fatto senza scopo di lucro) sostenuti da fondi di tipo pubblico - comunali, regionali ed europei - a cui è stata concessa la legale somministrazione. Questo però non ha impedito una programmazione gratuita, con tanti spazi e momenti di incontro inseriti all'interno della programmazione stessa, spontaneamente, rispecchiando la flessibilità di una struttura aperta e che tenta di essere il più variegata possibile negli argomenti. Infatti dopo il successo della prima edizione, la seconda, appoggiata di buon grado anche dal presidente della Regione Umbria, ha avuto una programmazione su due livelli: una nella città di Umbertide e l'altra nella città di Perugia, quest'ultima ha coinvolto anche la propria università per la creazione di seminari e convegni dai temi più variegati, ma sempre inerenti ai contenuti dei film in programma.

Il Festival fin dalla nascita si presenta non competitivo, infatti non vengono assegnati premi dall'organizzazione e ha solo un criterio di ammissione: le pellicole presentate devono essere anteprime internazionali. Dunque l'impostazione rimarrà la stessa negli anni, con alcuni aggiustamenti: l'eliminazione di alcune sezioni o l'aggiunta in base alle programmazioni delle diverse edizioni. La programmazione dei lungometraggi internazionali fuori dai canali di distribuzione commerciali, rimane il corpus centrale del Festival. È con il 1996 che si ha un cambiamento di *location* derivato dalla rottura nei rapporti con Umbertide ed il conseguente passaggio del Festival alla vicina cittadina di Montone (PG); attuale sede. Le visioni divergenti tra la Giunta Comunale e la Direzione Artistica, su alcuni temi del programma dell'UFF, ha condotto all'allontanamento del Festival dalla città e l'inserimento nel vicino borgo umbro, che accettò di buon grado la nona edizione del 1997, e tutt'ora ospita fra le sue mura medievali l'evento cinematografico. Si è detto come la direzione artistica del Festival fosse sotto la guida di Ed Lewis, padre fondatore del Festival e accademico di grande spessore, ma con la sua morte prematura avvenuta nel 2003 la direzione passa nelle mani di Vanessa Strizzi, attuale direttrice artistica dell'UMBRIA FILM FESTIVAL. Già sotto la guida di Ed Lewis, Vanessa Strizzi non solo ha integrato il programma del Festival aggiungendo la sezione sui cortometraggi dedicati al cinema d'animazione, essa stessa esperta in materia, posizionandola prima delle proiezioni di lungometraggi internazionali, un valore aggiunto

per le edizioni successive, ma ha affiancato lo stesso Ed Lewis nella selezione dei film italiani del cinema indipendente nazionale, poiché lui stesso si sentiva carente in materia, con l'intenzione di riunire insieme pellicole italiane e straniere attraverso il nuovo cinema indipendente e i suoi argomenti.

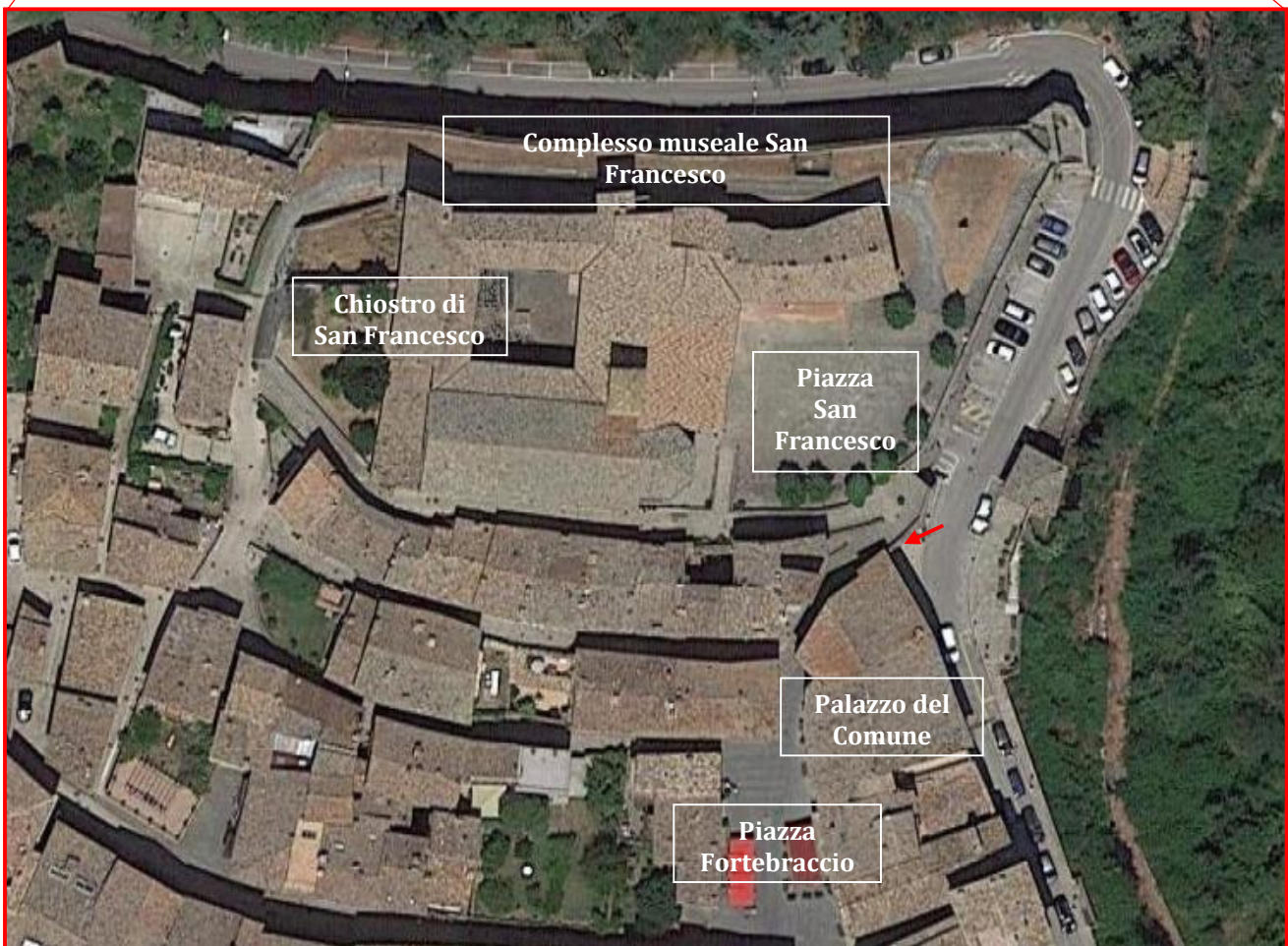
Conseguentemente alla crescita interna della manifestazione aumenta il coinvolgimento delle testate giornalistiche nelle edizioni successive, grazie all'invito dell'organizzazione che alla partecipazione volontaria. Oltre ai quotidiani locali aumentano gli articoli sulla stampa territoriale, nazionale ed internazionale. Inoltre, si registra la presenza di giornalisti stranieri provenienti dall'Europa e dall'America. L'UFF si distingue ed è riconosciuto anche a livello europeo e internazionale proprio per via dell'attenta ricerca, della direzione artistica, dei contenuti dei film in programma.

La caratteristica, per molti anni rimasta tipica del Festival e dell'Ente, è stata la totale mancanza di una rigidità e gerarchie fisse, a favore di una dinamica capace di creare una rete di supporto informale; una rete in continuo confronto e contatto e necessariamente in dialogo riguardo ad ogni decisione inerente il Festival. Il team che ha collaborato alla realizzazione del Festival è lo stesso che lo ha costituito e rimarrà quasi immutato per molto tempo. Per realizzarlo dunque è servita la componente accademica che ha preparato la parte artistica e di conseguenza il programma, in cui ognuno aveva il potere di contribuire alla creazione della nuova edizione con i propri mezzi e le proprie competenze.

Inquadramento geografico: vista aerea del Comune di Montone (PG)



1. Veduta aerea del borgo di Montone.



2. Spazi occupati dall'UMBRIA FILM FESTIVAL.

CAPITOLO II: UMBRIA FILM FESTIVAL

“Fino a pochi giorni fa non sapevo neanche dell’esistenza di Montone ed ora penso che sia uno dei luoghi di cui inconsciamente andavo in cerca e non soltanto per la bellezza delle sue chiese e delle sue case, ma per la gente: ho visto le facce della gente, la loro umanità. Sono facce plasmate dalle gioie e dalle sofferenze, dalle speranze e dalle illusioni. Quanto sono diverse dagli stereotipi imposti dalla pubblicità che popolano le nostre città. Nel mio cinema le facce sono il centro di tutto: è la vita che ho cercato di rappresentare attraverso l’espressione degli occhi, delle fattezze del naso della bocca...”

Edgar Reitz.²⁰

2.1 Ente di Gestione

La nascita dell’Associazione Umbria Film Festival risale all’anno 1995, non perseguendo scopi di lucro, nella città di Umbertide (PG) e dal 1996 l’organizzazione, insieme al Comune, dell’UMBRIA FILM FESTIVAL si sposta definitivamente a Montone (PG).

«Lo scopo dell’Associazione è quello di promuovere e diffondere la cultura, con particolare riferimento all’arte cinematografica. Per il raggiungimento dei propri scopi l’Associazione promuoverà iniziative culturali volte alla sensibilizzazione sui problemi del nuovo cinema europeo, con proposte che prescindano dalle gerarchie fra lungo e corto metraggi, che diano vita, attraverso laboratori sulle sceneggiature, al cinema che ancora non c’è e che creino un legame fra la dimensione internazionale cinematografica e l’identificazione di un cinema regionale».²¹ Al fine di raggiungere tale scopo sociale, l’Associazione propone una serie di attività che promuovono, programmano e gestiscono iniziative che favoriscono esperienze internazionali a livello regionale.

Dallo Statuto si evince che l’Associazione risulta essere composta da quattro organi, ovvero l’Assemblea Generale, il Consiglio Sociale, il Presidente e il Tesoriere, i quali svolgono i seguenti compiti riassunti nella tabella seguente:

Assemblea Generale	Si suddivide in <i>ordinaria</i> e <i>straordinaria</i> . Viene convocata dal presidente qualora ne ravvisi la necessità. Si occupa di: -eleggere e revocare i componenti del consiglio;
--------------------	---

²⁰ Da un’intervista al regista tedesco Edgar Reitz, visibile al link: <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

²¹ Dall’Art.4 dello Stato dell’UMBRIA FILM FESTIVAL del 2019.

	<ul style="list-style-type: none"> -nominare e revocare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; - approvare il bilancio; -deliberare e promuovere azioni sulla responsabilità dei componenti e l'esclusione di associati; -modificare, se necessario, l'Atto Costitutivo e lo Statuto; -deliberare scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione; -approvare le linee generali del programma; -propone, se crede, iniziative in armonia per legge alla sua competenza; -delibera su ogni oggetto attribuito per legge alla sua competenza.
Consiglio Sociale (da 3 a 7 membri)	Organo dirigenziale. I membri del consiglio possono operare attivamente, in modo completamente gratuito, alla gestione dell'Associazione e concorrono alla realizzazione delle iniziative intraprese.
Presidente	Rappresentanza generale e la firma sociale dell'Associazione
Tesoriere	Coordina l'attività economica dell'Associazione, tiene i registri ed i documenti contabili, estende il bilancio preventivo e il conto consuntivo, ed autorizza preventivamente le spese dell'Associazione che intende sostenere il Consiglio Sociale

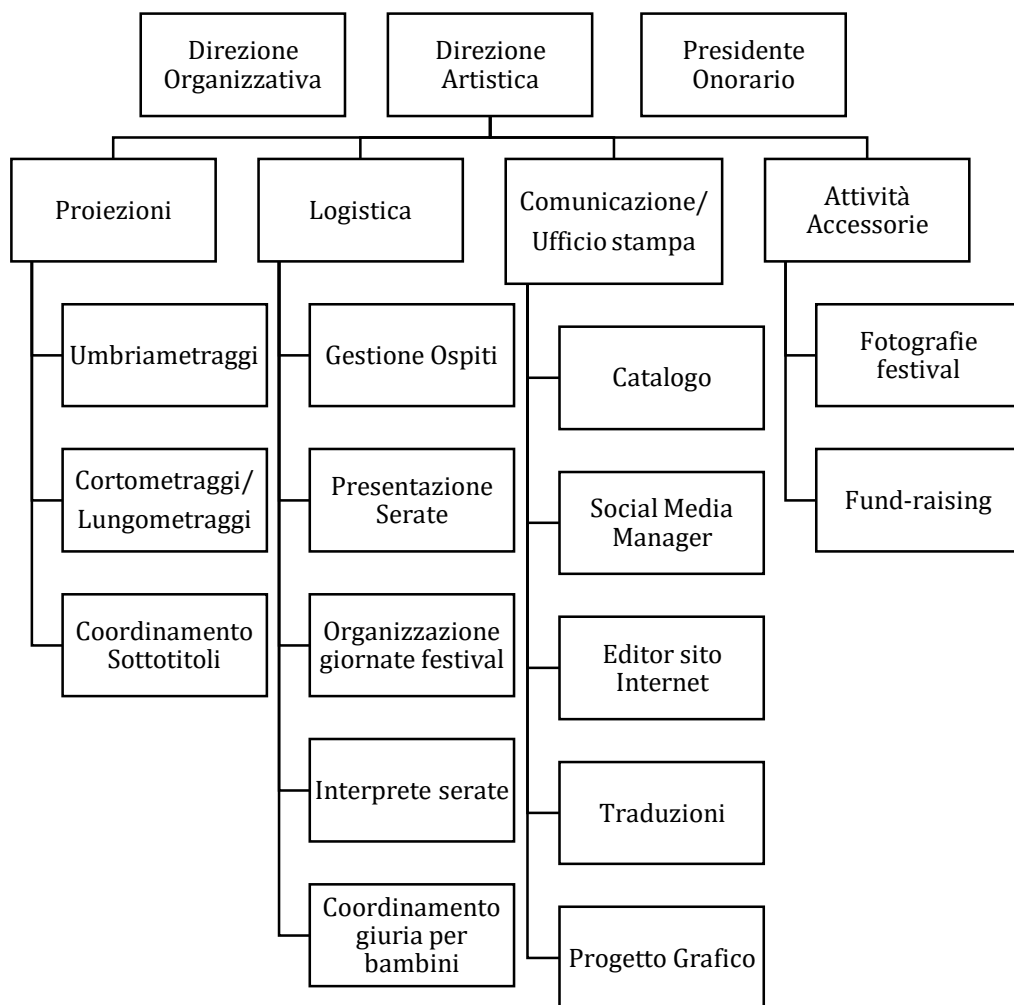
Tabella.²²

2.2 Organizzazione

Durante la programmazione di un festival, soprattutto se cinematografico come in tale caso, l'attenzione viene posta non solo alla realizzazione dell'evento, ma anche alla ricerca di stabilire una base organizzativa duratura per il futuro; ovvero trovare delle soluzioni che renderanno possibile il ripetersi dell'evento nelle edizioni successive. Un festival nasce con l'intenzione di diventare un evento che sia in grado di ripetersi negli anni: si cerca di realizzare un sistema che permetta al festival di sopravvivere nel tempo. Il

²²La tabella è stata costruita sulla base dell'informazioni presenti nello Statuto dell'UMBRIA FILM FESTIVAL del 2019.

verificarsi di questo evento culturale implica la necessità di molti collaboratori e per questo motivo la struttura è caratterizzata da rapporti di partecipazione continuativa, per incarichi con precisi obiettivi da ottenere per garantire l'attuazione di base dell'evento, e da rapporti di collaborazione occasionale per compiti più circostanziali, come il coinvolgimento di stagisti e volontari, che spesso sono giovani del territorio. I volontari generalmente svolgono il lavoro di accoglienza e “maschere” durante lo svolgimento delle proiezioni del festival e degli eventi collaterali. In cambio del servizio offerto tutti i volontari e stagisti hanno libero accesso a tutte le attività del festival per la sua intera durata. L'utilizzo di volontari è, in generale, una delle scelte organizzative più usate nella realizzazione delle giornate ed è vero che propone una modalità operativa più fluida e flessibile ma dall'altra parte non garantisce una stabilità a lungo termine per il centro organizzativo. Al momento l'UMBRIA FILM FESTIVAL²³ è così organizzato:



²³ L'organigramma è stato costruito sulla base delle informazioni presenti sul sito internet del festival al link: <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

2.3 Finanziamenti pubblici e privati

L'UFF si presenta come un'associazione senza scopo di lucro, dunque diventa fondamentale la ricerca di contributi pubblici e privati per realizzare le proprie attività ad ogni edizione. Il Festival dal 2018 ha visto tornare fra i suoi sostenitori il Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema.

«Sostegno che mancava da parecchi anni, ma che finalmente è tornato, riconoscendo all'Umbria Film Festival quel lustro e quella valenza di Festival internazionale di cui noi organizzatori, amanti ed estimatori, eravamo certi».²⁴

Il Festival fin dalla sua nascita riceve il sostegno della Regione Umbria, tramite i finanziamenti ordinari provenienti dalla Presidenza, dall'assessorato alla Cultura (in diverse edizioni anche dall'assessorato al Turismo). Inoltre l'Associazione partecipa sia a bandi PSR - Programma di Sviluppo Rurale - di promozione turistica del territorio in partenariato con quindici strutture ricettive dell'Alta valle del Tevere, sia a bandi nazionali in partenariato con le scuole del territorio. Trova anche il sostegno da parte del MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca -, tramite il bando "Cinema per la Scuola – Buone pratiche, rassegne e festival" che finanzia il progetto del Festival "Action Movies", di cui si parlerà in seguito. Successivamente per coprire le restanti parti sono fondamentali gli sponsor privati e gli introiti propri: la ricerca di sponsor privati e partner commerciali si rende essenziale. L'UMBRIA FILM FESTIVAL, per riuscire a coprire nel complessivo le spese di ogni edizione, svolge una campagna sponsor e raccolta fondi che porta le aziende e le attività del territorio circostante a sostenere la manifestazione cinematografica. Per coloro che decidono di sostenere l'UFF, la direzione organizzativa offre loro la possibilità di sponsorizzare una specifica sezione del Festival alla quale è possibile associare la propria immagine.

Il Festival dunque lavora per creare sinergia fra aziende del territorio e eventi culturali, sensibilizzando gli imprenditori e promuovendo in questa maniera sia le aziende che il festival, anche se negli ultimi anni risulta difficile trovare sostegno da parte dei privati.

²⁴ Da una testimonianza della Direzione Organizzativa dell'UFF.

2.4 Programma



3. Locandina della ventitreesima edizione dell'UFF.

Già dallo Statuto si evince che l'Associazione promuove e diffonde la cultura, con particolare riferimento all'arte cinematografica e per fare ciò ha istituito delle attività che favoriscono la circolazione di iniziative ed esperienze non solo nell'ambito regionale ma anche nazionale. Favorisce attività di sperimentazione e ricerca del settore di competenza, promuove attività pubbliche quali seminari, corsi di formazione e spettacoli; concorre alla formazione, all'aggiornamento, alla qualificazione professionale degli operatori artistici, culturali e tecnici del settore. Inoltre, programma, organizza e gestisce direttamente le manifestazioni.²⁵

Il Festival, in tutte le sue declinazioni e attraverso il cinema, continua a porre gli spettatori di fronte ai problemi del mondo. Dà vita a momenti di dialogo, condivisione e incontro fra le diverse realtà sociali presenti nel territorio e oltre.

Sia le proiezioni che la partecipazione ai seminari e sia gli incontri con gli autori che le attività collaterali si svolgono in maniera gratuita in piazza Fortebraccio e nella Chiesa Museo di San Francesco a Montone (PG), per eccellenza luoghi d'incontro e discussione per tutti: ospiti, pubblico, partecipanti.

Il programma si presenta ricco, caratterizzato da corti indirizzati prevalentemente ai bambini, cortometraggi di vario genere e stile, lungometraggi (con anteprime internazionali), mostre, seminari e corsi di formazione.

In queste edizioni si è cercato di offrire gratuitamente oltre «cento anteprime, quasi cinquecento corti di animazione e non per bambini, oltre cinquanta eventi collaterali legati al cinema (seminari, corsi, tavole rotonde, *masterclass*, mostre, concerti), quasi cento opere di giovani *filmmakers* e oltre cinquanta protagonisti del cinema internazionale».²⁶

Il Festival prende il via durante la seconda settimana di Luglio, nella quale tutte le proiezioni sono gratuite ed avvengono principalmente in piazza. Il pubblico è variegato e parte integrante del festival, come d'altra parte ospiti e partecipanti diventano essi stessi parte integrante del pubblico in questione. Ogni sera il festival si apre con la proiezione di una serie di "corti per bambini" seguiti da un lungometraggio, in cui è possibile avere la testimonianza e presenza dello stesso regista alla proiezione.

²⁵ Stato dell'UMBRIA FILM FESTIVAL del 2019.

²⁶ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

Tutti i film proiettati sono caratterizzati da sottotitoli in italiano e in inglese, in modo tale da poterli rendere ancor più fruibili ad un pubblico eterogeneo e internazionale.

Di seguito verrà riportato il programma del Festival del 2019²⁷, che si è svolto secondo tali attività caratterizzanti le seguenti giornate:

<p><u>Martedì 9 luglio:</u></p> <p>ore 15.30: Convegno <i>Migranti 2019</i>, Chiesa di San Francesco</p> <p>ore 18.00: Inaugurazione della mostra fotografica <i>Sogniamo l'Europa</i>, Chiostro di San Francesco</p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, competizioni corti per bambini, piazza Fortebraccio.</p> <p>-<i>Una vecchia signora esce per un po' di pane e una pasta</i>, Russia, 2017, 3'38", Anastaiya Jakulina</p> <p>- <i>Il giardino perduto</i>, Francia, 2018, 3', Natalia Chernysheva</p> <p>-<i>Nido</i>, Germania, 2019, 4', Sonja Rohleder</p> <p>-<i>Amicoimmaginario</i>, Francia, 2018, 5'36, Robin Berrière</p> <p>-<i>La tuffatrice</i>, Francia, 2018, 4', Iulia Voitova</p> <p>-<i>Catastrofe</i>, Olanda, 2017, 2'17", Jamille van Wijngaarden</p> <p>ore 22.00: Lungometraggio anteprima, <i>Per vivere felici</i>, Belgio, 2018, 88', Salima Sarah Glamine, Dimitri Linder</p> <p><u>Mercoledì 10 luglio:</u></p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, competizioni corti per bambini, piazza Fortebraccio.</p> <p>-<i>Bigodini</i>, Francia, 2018, 4', Marta Gennari</p> <p>-<i>Tuffo di pancia</i>, Sudafrica, 2018, 5', Jeremy Collins</p> <p>- <i>Cip Cip</i>, Russia, 2018, 11'40", Zhanna Bekmambetova</p> <p>-<i>Turbopéra</i>, Francia, 2018, 2'10", Fabien Meyran, Benoit de Geyer d'Orth, Antoine Marchand, Paul-Eugene Dannaud</p>	<p>ore 22.00: Lungometraggio anteprima, <i>Rosie</i>, Irlanda, 2018, 86', Paddy Breathnach* *con la presenza del regista</p> <p><u>Giovedì 11 luglio:</u></p> <p>ore 12.00: Sala consiliare, conferita la cittadinanza onoraria alla regista Lone Scherfig</p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, presentazione Corti Action Movies competizioni corti per bambini, piazza Fortebraccio.</p> <p>-<i>Viva i moschietteri!</i>, Russia, 2017, 5'30", Anton Dyakov</p> <p>-<i>Movimenti notturni</i>, Germania, 2018, 4', Falk Schuster</p> <p>-<i>Cocodrillo</i>, Spagna, 2019, 4', Jorge Yùdice</p> <p>-<i>Dopo la pioggia</i>, Francia, 2018, 9', Valérian Desterne, Rebecca Black, Céline Collin, Juan Olarte, J.P.De La Rosa Zalamea, Carlos O. S. Tornero, Lucile Palomino</p> <p>ore 22.00: Lungometraggio anteprima, <i>Un ultimo affare</i>, Finlanda, 2018, 95', Klaus Haro</p> <p><u>Venerdì 12 luglio:</u></p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, competizioni corti per bambini, piazza Fortebraccio.</p> <p>-<i>Seme</i>, Irlanda, 2018, 2', Dave McKenna</p> <p>-<i>Il robot e la balena</i>, Svezia, 2018, 6', Jonas Forsman</p> <p>-<i>Etcìù</i>, Francia, 2018, 6'30", Elise Carret, Lucas Boutrot, Camille Lacroix, Maoris Creantor, Charlotte Perroux, Pierre Hubert</p> <p>- <i>Un piccolo passo</i>, USA, 2017, 8', Andrew Chesworth, Bobby Pontillas</p>
--	---

²⁷ Catalogo UFF 2019, visibile al link: https://issuu.com/umbriafilmmfestival5/docs/catalogo_uff2019_pag.

ore 22.00: **Lungometraggio anteprima**, *L'amore a domicilio*, Italia, 2019, 89', Emiliano Corapi*

*con la presenza del regista e del compositore della colonna sonora Giordano Corapi

Sabato 13 luglio:

ore 17.00: Premiazione **Action Movies**, Chiesa di San Francesco. Consegna dei diplomi, esposizione dei lavori e proiezioni dei corti realizzati:

-*Io sono io*, Classi 1^a, 2^a, 3^a, scuola dell'infanzia di Montone

-*Dinosauri a Montone i viaggi di Gulliver GIGI G.*, Classi 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, scuola primari di Montone

ore 18.00: Proiezione **Corti per bambini**, Chiesa di San Francesco. Cortometraggi per bambini dai 3-6 anni.

-*Come un elefante in un negozio di porcellane*, Francia, 2017, 5'31" Louise Chevrier, Luka Fischer, Rodolphe Groshens, marie Guillon, Estelle Martinez, Benoit Paillard, Lisa Rasasombat

-*Dubak*, Germania, 2019, 4', Sonja Rohleder

-*Kuap*, Svizzera, 2018, 7'48", Nils Hedinger

-*Coucouleurs*, Svizzera, 2018, 9', Oana Lacroix

- *Savanah Swift*, Francia, 2018, 3'16", Théo pierrel, Lucie Bonzom, Pauline Grégoire, Benoit Parias

-*Terra Bianca*, Russia, 2018, 6'42", Ira Elshansky

-*L'appartamento di sabato*, Corea del Sud, 2018, 7', Jeon SeungBae

- *La scatola*, Francia, 2017, 7', Eliott Belrose Carole favier, Loicia Lagillier, Alois Mathé, Juliette Perrey, Joran Rivet

ore 21.30: **Cortometraggi**, competizioni corti per bambini, piazza Fortebraccio.

-*Contro Babbo Natale*, Spagna, 2017, 4', Aitor Herrero, Raül Colomer

- *Ritorno alla luna*, UK, USA, Francia, 2018, 2', Fx Goby, Hélèn Leroux

- *Il bradipo*, Germania, 2017, 3', Julia Ocker

-*Il club di calcio di Nefta*, Francia, 2018, 17', Yves Piat

- *Erbaccia*, USA, 2017, 3', Kevin Hudson

ore 22.00: **Lungometraggio anteprima**, *La gentilezza degli sconosciuti*, Danimarca, Canada, 2019, 112', Lone Scherfig*

*con la presenza della regista

Domenica 14 luglio:

ore 16.00: Proiezione **Umbriametraggi**, a seguire premiazione, Chiesa di San Francesco

-*Il re bambino*, 2019, 16', Lorenzo Lombardi e Nicola Santi Amantini

-*Ma vie*, 2018, 13', Virginia Russo

- *Il sacco*, 2019, 5', Andrea Baldini

-*Eraserhead - Rimozione Sicura*, 2019, 12'11", Edoardo Genzolini

-*Palla Prigioniera*, 2019, 3', Hermes Mangialardo

-*Theo. Apologia di un colletto bianco*, 2019, 10', Giulio d'Andrea e Iolanda Moldoveanu

-*Edo*, 2018, 6'40", Lorenzo Tardella

-*Buona Fortuna*, 2018, 11'52" Alberto Brizioli

-*Avete visto anche voi?*, 2018, 9'15", Fabio Galeotti

-*Tante care cose*, 2018, 15', David Fratini

- *Buonavisione*, 2017, 8'10", Edoardo Genzolini

ore 19.00: **Concerto** della Società Filarmonica Baccio Fortebraccio di Montone, Piazza Fortebraccio

ore 21.00 **Premiazione Cortometraggi** per bambini e proiezione del corto vincitore, piazza Fortebraccio

ore 21.15: Cerimonia di consegna delle chiavi della città a Michel Ocelot, Piazza Fortebraccio

a seguire: **Lungometraggio** *Dilili a Parigi*, Francia, 2018, 95' Michel Ocelot*

*con la presenza del regista

2.4.1 Programma 2020



4. Locandina della ventiquattresima edizione dell'UFF.

La ventiquattresima edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL, nonostante le difficoltà, è riuscita a partire e a prendere vita, adattandosi di conseguenza alle nuove disposizioni anti-contagio previste dalle normative vigenti.

Non solo è stato uno di quei pochi festival cinematografici ad essere organizzato in tempistiche brevi rispetto alle condizioni ottimali (nelle quali ci si prepara un anno prima per l'anno successivo) ma ha anche avuto la possibilità di avere il pubblico presente in piazza durante le manifestazioni.

Quest'anno il Festival si è sviluppato in cinque giornate, non più sei come già messo in evidenza nel paragrafo precedente, ed è slittato al mese successivo: non più Luglio ma ad Agosto.

Nonostante tutto il Festival è riuscito a non perdere la propria identità e ad adattarla alla situazione che la pandemia ha posto davanti tutte le organizzazioni culturali, e non solo. Tutte le attività (le proiezioni, la partecipazione ai seminari e ai corsi di formazione, la mostra "SONO" e i due concerti) hanno mantenuto il loro carattere gratuito e si sono svolte nel rispetto delle normative vigenti. Quest'anno infatti per tutelare il pubblico presente alle proiezioni, è stato cambiato il luogo delle proiezioni: la platea si è spostata da piazza Fortebraccio a piazza San Francesco, in modo tale da poter assicurare la giusta distanza per disporre il numero massimo di posti a sedere previsti dalla legge.

I seminari invece sono rimasti nella Chiesa Museo di San Francesco, della suddetta piazza. Il programma ha mantenuto la propria scaletta proponendo cortometraggi per bambini, lungometraggi, offrendo sempre anteprime internazionali, il tutto in lingua originale sottotitolato in italiano e ha introdotto per la prima volta nella propria storia il "Premio per il Miglior Casting Director".²⁸

L'Associazione è riuscita anche a programmare degli eventi collaterali quali: il seminario "Migranti 2020, Caporalato: quali diritti per lavoratrici e lavoratori vittime di vecchie e nuove forme di sfruttamento", due corsi di formazione sulla fotografia documentaria e sulla sceneggiatura e in più ha aggiunto due concerti dal vivo.

Gli appassionati del cinema e il pubblico fedele dell'UMBRIA FILM FESTIVAL hanno potuto raggiungere Montone e trovare un programma ricco nonostante il periodo difficile e vivere questa esperienza in totale sicurezza.

²⁸ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

Di seguito verrà riportato il programma dell'UFF 2020²⁹, ripensato secondo le possibilità che la situazione ha imposto:

<p><u>Mercoledì 5 agosto:</u></p> <p>ore 21.00: Drawings 2020, proiezione del cortometraggio realizzato da Lone Scherfig con i bambini di Montone, piazza San Francesco.</p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, competizioni corti per bambini, Piazza San Francesco:</p> <p>-<i>Patchework Penguin</i>, Germania, 2019, 3'20", Angela Steffen -<i>Primavera</i>, Olanda, 2019, 7'44", Andy Goralczyk -<i>Gli anziani</i>, Australia, 2019, 10', Tony Briggs -<i>Attenzione al lupo</i>, Francia, 2019, 1', Nicolas Bianco-Levrin, Julie Rembauville -<i>Il coccodrillo non mi fa paura</i>, Spagna, 2018, 4', Marc Riba, Anna Solanas - <i>Miracolo</i>, Francia, 2019, 1'24", Claire Eyheramendy, Jean-Baptiste Escary, Etienne Fagnere, Johan Cayrol, Alo Trusz</p> <p>ore 22.20: Lungometraggio anteprima, <i>Il Maggiore</i>, India, 2019, 110', Geetu Mohandas</p> <p><u>Giovedì 6 agosto:</u></p> <p>ore 16.30: Seminario "Caporalato: quali diritti per lavoratrici e lavoratori vittime di vecchie e nuove forme di sfruttamento", <i>Migranti 2020</i>, chiesa di San Francesco</p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, competizioni corti per bambini, Piazza San Francesco:</p> <p>-<i>Zoo</i>, Francia, 2018, 3'49", Nina Hakel -<i>Scuola</i>, India, 2019, 14', Stenzin Tankong -<i>Coin Coin Final</i>, Francia, 2019, 4'29", Blandine Caravano, Julien Cassisa, Kenza Chehadi, Fonderflick, Emma Lafon, Gael Escaravage -<i>I sette capretti</i>, Russia, 2019, 5'20", Marina Karpova -<i>Atleticus: trampolino sincronizzato</i>, Francia, 2019, 2', Nicolas Deveaux</p>	<p>ore 22.20: Lungometraggio anteprima, <i>Bacurau</i>, Brasile, 2019, 131', Kleber Mendonça Filho, Juliano Dornelles</p> <p><u>Venerdì 7 agosto:</u></p> <p>ore 19.00: Concerto del <i>Quartetto Pessoa</i>, Piazza San Francesco</p> <p>ore 21.00: Action Movies, proiezione dei cortometraggi realizzati con il progetto A.M., Piazza San Francesco.</p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, competizioni corti per bambini, Piazza San Francesco:</p> <p>-<i>Like and Follow</i>, Giappone, 2019, 2', Tobias Schlage, Brent Forrest -<i>La bellezza</i>, Germania, 2019, 4', Pascal Schelbli -<i>Cuore Fondente</i>, Francia, 2019, 11'20", Benoit Chieux - <i>Audizione in metropolitana</i>, Corea del Sud, 2019, 4' 34", Son Heui-song -<i>Atleticus: anelli da ginnastica</i>, Francia, 2019, 2', Nicolas Deveaux -<i>Oggetti smarriti</i>, Australia, 2018, 7'43", Andrew Goldsmith, Bradley Slabe</p> <p>ore 22.20: Lungometraggio anteprima, <i>Maestro Cheng</i>, Finlandia, UK, Cina, 2019, 114', Mika Kaurismaki</p> <p><u>Sabato 8 agosto:</u></p> <p>ore 19.00: Concerto delle <i>Ginger Bender</i>, Piazza San Francesco</p> <p>ore 21.30: Cortometraggi, competizioni corti per bambini, Piazza San Francesco:</p> <p>-<i>Pumper Paradise</i>, Germania, 2019, 2'30", Eddy Hohf -<i>La volpe e l'uccellino</i>, Svizzera, 2019, 12', Fred e Sam Guillaume</p>
---	---

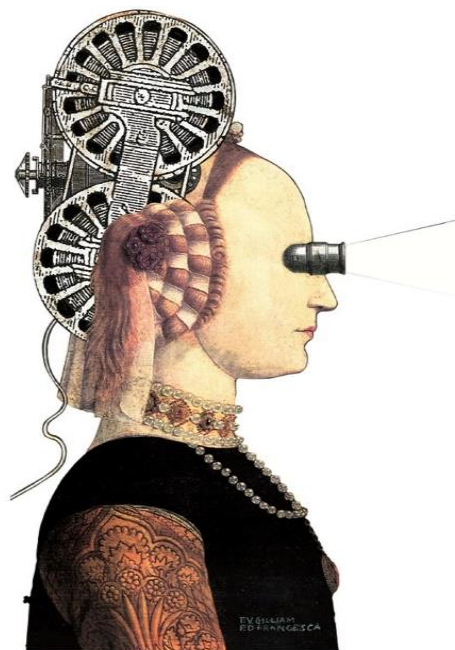
²⁹ Catalogo UFF 2020, visibile al link: https://issuu.com/umbriafilmfestival5/docs/uff_catalogo_2020_web.

<p>-028, Francia, 2019, 5'18", Otalia Caussé, Geoffroy Collin, Louise Grardel, Antoine Marchand, Robin Merle, Fabien Meyran</p> <p>- <i>Il quadro completo</i>, Ungheria, 2019, 3'20", Gyongyi Fazekas</p> <p>- <i>L'ondata di caldo</i>, Francia, 2019, 7', Fokion Xenos</p> <p>- <i>Atleticus: il custode della palestra</i>, Francia, 2019, 2', Nicolas Deveaux</p> <p>Ore 22.00: Premio Miglior Casting Director, Piazza San Francesco</p> <p>ore 22.20: Lungometraggio anteprima, <i>I giorni dell'estate dei Bagnold</i>, UK, 2019, 86', Simon Bird</p>	<p><u>Domenica 9 agosto:</u></p> <p>Ore 21.30: Cortometraggi, sezione colpo di fulmine:</p> <p>- <i>Sohrab and Rustum</i>, Australia, 2019, 13'35", Lee Whitmore</p> <p>- <i>Sorella</i>, Cina, USA, 2019, 8', Siqi Song</p> <p>- <i>secondo a nessuno</i>, Irlanda, 2020, 5'18", Vincent Gallagher</p> <p>- <i>Passero cantore</i>, Iran, 2019, 11'43", Farzaneh Omidvarnia</p> <p>- <i>Memorabile</i>, Francia, 2019, 11'43", Bruno Collet</p> <p>ore 22.20: Lungometraggio anteprima, <i>Non conosci Papicha?</i>, Francia, Algeria, 2019, 105', Mounia Meddour</p>
---	---

2.5 I tratti distintivi del Festival

2.5.1. Il Logo

Il logo è stato creato nel 1993 per la quinta edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL da Terry Gilliam, regista, sceneggiatore e animatore americano naturalizzato britannico, rimasto piacevolmente colpito dall'unicità della manifestazione a seguito della sua prima partecipazione nel 1992³⁰, quando il festival si svolgeva ancora tra Umbertide e Perugia. *L'artwork* è un esempio perfetto del talento illustrativo di Terry Gilliam che, con il suo tratto visionario, ha profondamente caratterizzato prima lo stile dei *Monty Python*, poi tutti i suoi successivi lavori.



5. Logo di Terry Gilliam

³⁰ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

Il logo riprende il “ritratto di Battista Sforza” di Piero della Francesca, diventando fonte d’ispirazione e fusione tra passato e presente, tra cinema e arte rinascimentale, anche nelle firme apposte.

Un’immagine suscitata dall’emozione vissuta vedendo il proprio lavoro cinematografico proiettato fra le mura medievali umbre. Da allora ogni anno questa immagine viene rinnovata nella grafica come manifesto e locandina per ciascuna edizione, a testimoniare il profondo e duraturo legame fra Terry Gilliam e il Festival. Il regista ha ricevuto per primo nel 1998 le Chiavi della Città di Montone, successivamente è diventato Presidente Onorario dell’UMBRIA FILM FESTIVAL, e dal 2010 detiene la Cittadinanza Onoraria di Montone.³¹

2.5.2 Consegna chiavi della città

Durante l’UMBRIA FILM FESTIVAL si è soliti invitare ogni anno un autore, regista, attore o personalità del cinema internazionale e dargli in dono le “chiavi della città” di Montone. L’atto di donare le Chiavi della Città è simbolico, risale al Medioevo quando città come Montone erano circondate da mura con portoni che venivano chiusi nottetempo con serrature e chiavi, a scopo di difesa. Dunque, offrire le chiavi della città possiede il significato di attribuire potere a un ospite illustre: il permesso di andare ovunque in quella città. Infatti tutti coloro che hanno avuto l’opportunità di ricevere questo riconoscimento sono entrati col proprio cinema nella piazza di Montone fra la gente, nel suo cuore sociale e culturale.³²

Il primo a ricevere la chiave è stato Terry Gilliam nel 1998, ora Presidente del Festival come si è già detto nel paragrafo precedente. Da allora, in tutte le edizioni, hanno ricevuto questa onorificenza tante personalità del mondo del cinema susseguitesi sul palco del Festival per ricevere dalle mani del sindaco questo riconoscimento:

- **Vittorio Storaro** (Roma, 24 giugno 1940), direttore della fotografia;
- **Michel Ocelot** (Villefranche-sur-Mer, 27 ottobre 1943), regista e animatore;
- **Raffaele Arena** (in arte Lello Arena, Napoli 1° novembre 1953), cabarettista e attore;

³¹ Idem.

³² Ibidem.

- **William Francis Nighy** (Caterham, 12 dicembre 1949), attore;
- **Ghita Nørby** (Copenaghen, 11 gennaio 1935), attrice;
- **Thomas George Hooper** (Londra, 5 ottobre 1972), regista e produttore cinematografico e televisivo;
- **Rachel Mary Berkeley Portman** (Haslemere, 11 dicembre 1960), compositrice;
- **Paul Edward Haggis** (Londra, 10 marzo 1953), regista, sceneggiatore e produttore cinematografico e televisivo;
- **Bille August** (Brede, 9 novembre 1948), regista;
- **Ralph Fiennes** (22 dicembre 1962), attore, doppiatore, regista e produttore cinematografico;
- **Paul Laverty** (Calcutta, 1957), sceneggiatore;
- **Pernille Fischer Christensen** (Copenaghen, 24 dicembre 1969), regista e sceneggiatrice;
- **Nicola Giuliano** (Napoli, 1° febbraio 1966), produttore cinematografico;
- **Davide Ferrario** (Casalmaggiore, 26 giugno 1956), regista, sceneggiatore, scrittore e critico cinematografico;
- **Peter Lord** (Bristol, 4 novembre 1953), regista e produttore cinematografico;
- **Kenneth Charles Loach** (Nuneaton, 17 giugno 1936), regista;
- **Lone Wrede Scherfig** (Copenaghen, 2 maggio 1959), regista;
- **Peter Mullan** (Peterhead, 2 novembre 1959), attore, sceneggiatore e regista;
- **Colin Firth** (Grayshott, 10 settembre 1960), attore;
- **Edgar Reitz** (Morbach, 1° novembre 1932), regista e sceneggiatore;
- **Michael Figgis** (Carlisle, 28 febbraio 1948), regista, sceneggiatore, compositore, produttore cinematografico, direttore della fotografia e attore

2.5.3 Sezione competitiva di cortometraggi: giuria composta da bambini

L'UMBRIA FILM FESTIVAL è uno di quei festival cinematografici che propone una programmazione e temi dedicati ai giovani, per questo ogni anno durante le giornate del Festival si svolge la sezione "corti per bambini": un gruppo di circa sei cortometraggi della durata totale di un'ora. Generalmente per ogni rassegna vengono proiettati un totale di

trenta corti, non necessariamente animati, provenienti da tutto il mondo, completamente destinati ad un pubblico giovane ma che affascina da sempre anche il pubblico adulto.³³ La proiezione dei cortometraggi avviene ogni sera prima del lungometraggio, davanti ad una giuria di bambini, con età compresa tra i 7 e gli 11 anni, provenienti dalle scuole della regione³⁴, ma principalmente dai territori limitrofi. Per ogni bambino/a partecipante alla proiezione viene rilasciata una scheda in forma anonima. In tale scheda ad ogni titolo del corto presentato viene associata una scala recante gradi di piacimento, che verrà consegnata ad una persona dello staff dell'UFF, incaricata alla supervisione della sezione, solo alla conclusione dello *slot* di corti. A fine Festival il verdetto della giuria dei più piccoli proclama il cortometraggio vincitore al cui regista viene dato un premio in denaro e lo stesso corto vincitore verrà poi proiettato al Pigneto Film Festival di Roma.

Questa sezione nasce dalla volontà della direttrice artistica Vanessa Strizzi, che dal 2003 la fa entrare ufficialmente nel programma dell'UMBRIA FILM FESTIVAL. Prima di quella data erano presenti, nella proposta culturale dell'UFF, delle retrospettive sull'animazione internazionale e nazionale, e questo interesse è sfociato nell'ampliamento del programma del Festival ai racconti brevi, sia nella forma animata che di cinema *live*. Per dare legittimità alla sezione si è scelto dunque di renderla competitiva e di coinvolgere i bambini del territorio chiamati in veste di giudici; prima di stabilire ciò però la direzione artistica dell'Associazione ha consultato le maestre delle scuole presenti nei territori limitrofi a Montone che hanno promosso e appoggiato positivamente l'iniziativa.

2.5.4 Umbriametraggi

L'UFF è un festival spiccatamente dedicato al mondo giovanile e alla sua formazione, il tutto dimostrato dalla rassegna di "Umbriametraggi".

Dallo Statuto si evince infatti che il Festival «concorre alla formazione, all'aggiornamento, alla qualificazione professionale degli operatori artistici, culturali e tecnici del settore».³⁵ Sezione del Festival introdotta per la prima volta nel 2007, si basa su un concorso per cortometraggi di *filmmaker* umbri, con l'intento di promuovere e divulgare le loro opere. Per accedere al bando c'è una condizione necessaria, ovvero i *filmmaker* devono essere

³³ Ibidem.

³⁴ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

³⁵ Dall'Art.4 dello Stato dell'UMBRIA FILM FESTIVAL del 2019.

nati, residenti o domiciliati in Umbria; questo non solo per rafforzare il legame del festival con il territorio ma anche per promuovere e diffondere talenti umbri a livello nazionale. L'UFF inoltre dà la possibilità ad ogni partecipante di iscrivere al concorso un massimo di due corti (in lingua italiana o, in caso di lingua diversa, con sottotitoli in italiano)³⁶ a tematiche libere, dal bando si evince che ogni cortometraggio presentato può avere una durata massima di 20 minuti – condizione introdotta dopo la prima edizione, la quale permetteva di presentare anche mediometraggi da 45 minuti – e non sono ammessi cortometraggi più vecchi di due anni dalla produzione; inoltre si specifica come siano ammessi alla selezione anche lavori già presentati o premiati in altri concorsi. I cortometraggi, per essere ammessi alla selezione devono essere caricati nel sito o di *Vimeo* o di *Youtube*³⁷, successivamente le opere selezionate vengono poi proiettate nella sezione pomeridiana del programma dell'UMBRIA FILM FESTIVAL con l'assegnazione finale dei seguenti premi: Miglior Cortometraggio della sezione Umbriometraggi e Menzione Speciale di cui i seguenti premi consistono in una collaborazione con l'Augustuscolor³⁸ – partner della stessa sezione. La sezione degli Umbriometraggi quindi svolge un'azione culturale sui *filmmakers* umbri promuovendo la realizzazione di cortometraggi di cineasti umbri o realizzati in Umbria, solitamente proiettati nella cornice trecentesca della Chiesa di San Francesco. Non si hanno limiti di età per partecipare al bando, la comunicazione per partecipare al suddetto avviene principalmente tramite sito e contemporaneamente viene diffuso un comunicato stampa, poi a chi ha già partecipato alle edizioni passate viene fatta una comunicazione diretta del bando, una sorta di fidelizzazione dei partecipanti; in più l'UFF contatta anche centri di formazione per giovani *videomaking*, cercando continua novità anche nel settore giovanile. Quello che cerca di proporre il Festival è un prodotto del tutto umbro, ciò si evince dalle parole della responsabile della sezione:

³⁶ Il sottotitolaggio in italiano, qualora il cortometraggio presentato dovesse essere in lingua straniera, deve essere obbligatoriamente presente, altrimenti pena l'esclusione.

³⁷ A differenza delle prime edizioni in cui si chiedeva ai partecipanti di inviare per posta i cortometraggi su DVD. L'avvento delle piattaforme digitali ha facilitato i tempi di reperimento dei materiali digitali e quindi la durata del bando.

³⁸ Azienda romana attiva nel settore cinematografico della post produzione cinematografica e televisiva dal 1980, visibile al seguente link: <http://www.augustuscolor.com/chi-siamo/>.

«Il fine della sezione è quella di avere produzioni indipendenti con matrici umbre. Si vuole promuovere, diffondere e riconoscere lavori di *filmmakers* locali: trovare molto spesso nell'amatorialità la qualità».

2.5.5 Corsi di formazione

«I festival del cinema svolgono un ruolo culturale, sociale ed economico all'interno della filiera del sistema audiovisivo italiano, rispondendo alle esigenze di un mercato che lascia in ombra ampi spazi della creatività di autori e produttori, e spesso divengono anche un essenziale momento di scambio, crescita professionale e formazione».³⁹

I festival cinematografici dunque agevolano la comunicazione e il confronto tra operatori del settore e permettono anche incontri stimolanti ai fini educativi.

Il Festival preso in esame, infatti, per le nuove generazioni che si avvicinano alle professioni, svolge una serie di attività di apprendimento legate al settore dell'audiovisivo, promuovendo, come si è visto sopra, la sezione "Umbriametraggi", laboratori didattici come l'"Action Movies" e corsi di formazione sulla fotografia e la sceneggiatura; mantenendo la gratuità dei servizi offerti. Corsi nati sempre dalla volontà dell'Associazione di arricchire educativamente coloro che raggiungono il Festival e portare nel territorio umbro, attività ed esperienze legate al mondo cinematografico, molto spesso non accessibili facilmente. Vengono offerte gratuitamente ore di lezioni formative e *workshop*, offrendo la possibilità a chiunque di confrontarsi con esperti del settore.

2.5.5.1 Action Movies

Il progetto nasce dalla volontà dell'Associazione di coinvolgere i più piccoli, offrendogli loro la possibilità di conoscere e approcciarsi all'arte cinematografica con le proprie mani. *Action Movies* si è realizzato tramite il bando "Cinema per la Scuola – Buone pratiche, rassegne e festival" promosso dall'allora Ministero dei Beni e Attività Culturali ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che hanno finanziato il progetto presentato dall'Associazione Umbria Film Festival in partenariato con il Comune di

³⁹ M. Abis, G. Canova, 2012, p.44.

Montone, l'Istituto Comprensivo Umbertide-Montone-Pietralunga e il Campus Leonardo da Vinci di Umbertide.⁴⁰

Come si è ribadito spesso l'UMBRIA FILM FESTIVAL ha puntato sempre sulle giovani generazioni coinvolgendole attivamente all'interno delle giornate del Festival con la sezione dei Corti per Bambini.

«Il premio di miglior cortometraggio infatti viene assegnato da sempre dalla severissima giuria degli studenti delle Scuole di Montone e dell'Alto Tevere; da tre anni inoltre il Festival ospita gli studenti del Campus Da Vinci con l'alternanza scuola-lavoro».⁴¹

Dal 2019 il Festival, coinvolgendo tutti i gradi scolastici, realizzando corsi e laboratori nelle scuole del territorio, propone attività educative legate al cinema, programmate al di fuori del periodo nel quale si svolge l'UMBRIA FILM FESTIVAL, nelle zone di Montone (PG) e Umbertide (PG).

«Il progetto, premiato dal MiUR-MiBAC ha coinvolto circa centocinquanta studenti di età compresa fra i 3 e i 18 anni con laboratori e corsi di formazione sulle attività legate alla settima arte. Tutti i video, i cortometraggi e i lavori prodotti sono stati proiettati e esposti al Festival, giudicati e premiati dal pubblico e dagli ospiti del Festival e infine promossi sui canali di comunicazione».⁴²

L'Associazione inoltre ha rivolto il proprio interesse anche ai bambini e alle bambine dai 6 ai 12 anni, offrendo il centro estivo "Action Movie 2.0", una collaborazione nata con il Comune di Montone, la cooperativa Asad e l'Associazione Giovani Montone. Il centro estivo ha proposto giochi e sport all'aperto, corsi sull'animazione, le cui persone coinvolte in veste di docenti sono venute da fuori il territorio, per il cinema in *stop-motion* con la plastilina, laboratori di animazione cinematografica con il collage e i disegni, al fine di creare i cortometraggi che vengono poi proiettati durante le serate dell'UMBRIA FILM FESTIVAL.⁴³

⁴⁰ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

⁴¹ Ibidem.

⁴² Ibidem.

⁴³ Ibidem.

2.5.5.2 Corso di sceneggiatura

Tra i corsi previsti dalle attività del Festival si ha quello sulla sceneggiatura, o di scrittura per il cinema, con lo scopo di far conoscere ai corsisti le varie fasi che dall'idea iniziale conducono al film scritto. Il corso si sviluppa sulla base d'incontri a numero chiuso, nei quali, con esercitazioni sulla struttura e sulla forma dell'idea-base, sul soggetto, la scaletta e il trattamento dell'idea di partenza, avrà luogo lo sviluppo della storia e poi della relativa sceneggiatura. I corsisti vengono chiamati a misurarsi con invenzioni proprie, operando in piccoli gruppi, come accade per gli sceneggiatori professionisti. Il corso si sviluppa, generalmente in due giornate con la richiesta di una disponibilità full-time, dalle 9.30 sino alle 19.30.⁴⁴

2.5.5.3 Corso di fotografia

Il secondo corso gratuito offerto dall'UMBRIA FILM FESTIVAL è quello dedicato alla Fotografia; destinato agli under 25 e sempre a numero chiuso.

Il corso si basa innanzi tutto su lezioni teoriche, «circa le nozioni base di fotografia, l'analisi di spazio, luce e azione e lo studio dell'inquadratura, prendendo a modello alcune fotografie di grandi autori. Successivamente, ci sono le lezioni pratiche di introduzione ai programmi di editing e di post-produzione e sessioni pomeridiane nelle quali documenta con foto, video e interviste il borgo medievale di Montone, i suoi abitanti, gli spettatori ed i lavoratori del Festival».⁴⁵

Le lezioni hanno luogo durante i giorni del Festival con sessioni pomeridiane.

2.5.6 Tavola Rotonda

La caratteristica dei festival nati negli anni Novanta, come nel caso dell'UFF, è quella che oltre alle proiezioni, il pubblico può assistere e partecipare a momenti di dibattito e incontro, nei quali gli autori e il pubblico hanno la possibilità di confrontarsi su temi attuali. Fin dalla sua istituzione il Festival riserva grande spazio alle trasformazioni in senso multietnico e multiculturale, alle opportunità e criticità che ne derivano, alle guerre

⁴⁴ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

⁴⁵ Ibidem.

dimenticate, alle cause degli esodi e della crisi. A partire dal 2007 il Festival ospita la sezione “Migranti”, realizzata in collaborazione con la Regione Umbria, sotto forma di tavole rotonde di approfondimento che, durante le edizioni del Festival, hanno affrontato tematiche specifiche quali: seconde generazioni, arte e cultura dei migranti in Italia, scuola e società multietnica, politiche di integrazione, rapporto con i media, comunicazione e ritorni. Da qualche anno i fenomeni migratori sono entrati prepotentemente nel tema più generale della ricerca di politiche di sviluppo sostenibile volte a restituire competitività all’economia italiana ed europea e per questo motivo il Festival cerca di dedicare ad ogni edizione un seminario legato a questo tema.

2.6. Comunicazione dell’evento

La fase della comunicazione assume una rilevanza strategica per lo sviluppo e la crescita di un festival⁴⁶: il possibile successo risulta essere legato ad un suo buon esercizio ma in ogni caso non vi è certezza assoluta. L’immagine dell’UMBRIA FILM FESTIVAL è affidata ad un team responsabile della comunicazione (*social media manager* e *content creator*), il quale fin dall’inizio del progetto darà l’immagine del Festival all’esterno.

Per motivi di budget il Festival fa prevalentemente riferimento al web, prediligendo lo stesso come maggiore canale di comunicazione e promozione, non solo per l’economicità ma anche perché le notizie sono costantemente aggiornate e attendibili; solo a ridosso dell’inizio del Festival vengono distribuiti volantini e affissi i manifesti.

Per creare il piano legato alla comunicazione s’instaura una collaborazione fra la direzione organizzativa e quella artistica. La direzione organizzativa cura sia il budget della comunicazione che le relazioni con sponsor, enti locali e partner garantendogli una promozione materiale, mentre la direzione artistica, in stretto contatto con il team della comunicazione, cura la parte grafica dei diversi materiali ed infine verificano insieme l’efficacia del piano di comunicazione.

Durante l’anno l’Associazione punta ad una “comunicazione su commissione”⁴⁷, facendo riferimento al *content creator* per aggiornare il sito web di contenuti promozionali, approvati dalla direzione artistica, ed inviando *news letter* ai soci sulla futura edizione del

⁴⁶ P. Ferrarese, 2016, p.76.

⁴⁷ Testimonianza del *Content Creator* dell’Associazione UFF.

Festival. Inoltre attraverso i canali *social* (le pagine *Facebook* e *Instagram* ufficiali) l'Associazione riesce a mantenersi in costante contatto con il proprio pubblico; fornendo anticipazioni e pubblicando informazioni che potrebbero interessare ai frequentatori del festival. La fase comunicativa del festival si svolge per tutta la durata del periodo di progettazione dell'evento e continua anche una volta concluso. Lo scopo risulta essere quello di pubblicizzare i risultati ottenuti e magari quello di creare una condizione di attesa per l'edizione successiva, mantenendo acceso l'interesse per tutto l'arco dell'anno. La fase comunicativa "pre-festival" è quindi interconnessa con la promozione sui canali social, con l'intento di mantenere la stessa linea di pubblicazione dei contenuti. Invece, durante il Festival la comunicazione viene intensificata, quasi da creare una *live streaming* del programma, in modo tale da tenere il pubblico sempre aggiornato e connesso. A fine Festival invece, la promozione dell'evento sul sito avviene aspettando i contenuti pubblicati dalla pagina ufficiale di *Facebook*.

Solo per la ventiquattresima edizione del Festival, dell'anno 2020, è stata introdotta la prenotazione obbligatoria dal sito ufficiale (a causa della limitazione dei posti per poter accedere agli eventi in programma, imposto dalle normative anti-contagio da Covid-19) e la comunicazione dell'avviso è stata diffusa su tutti i canali via web; questa modalità ha comportato dei problemi a quella porzione di pubblico più anziana, il fatto che sia stato comunicato via web e che la stessa modalità di prenotazione sia avvenuta via internet ha reso difficile la procedura al target di pubblico più senile, il quale ha preferito contattare direttamente o la pagina *Facebook*, ignorando il sito, o la stessa direzione organizzativa in privato. Negli ultimi anni, grazie al potenziamento della comunicazione via web, si è notato un contrasto generazionale tra la fetta di pubblico "più maturo", il quale riscontra difficoltà ad adattarsi alle nuove modalità di comunicazione. Nonostante ciò i dati dei *social* del Festival sono incoraggianti. La direzione organizzativa ha notato che, sulle due pagine, *Facebook* e *Instagram*, si è creata una *community* coesa e interessata alle iniziative del Festival, infatti per quanto riguarda *Facebook* il numero di interazioni dei post è piuttosto soddisfacente: il 2020 si è chiuso con oltre 4000 interazioni e una copertura che ha raggiunto picchi notevoli (i 7,8K dell'annuncio della conferma delle date del Festival), con una leggera flessione rispetto al 2019 (quasi 6000 interazioni e un picco di copertura di 9,8K).⁴⁸

⁴⁸ Dall'analisi dei dati del *Social Media Manager*.

2.7. Pubblicità

Come fanno notare M. Abis e G. Canova in “I festival del cinema: quando la cultura rende” (2012) i festival generalmente «[...] non investono in pubblicità televisiva né sulla stampa: evidentemente la loro comunicazione è rivolta a un target che non rientra tra i fruitori di questi mezzi, ai quali sembrano preferire le tradizionali affissioni. Tutti i festival invece utilizzano internet [...]».⁴⁹

Lo stesso vale per l'UMBRIA FILM FESTIVAL che per abbattere i costi relativi alla pubblicità, promuove l'evento, oltre all'utilizzo dei social, affidandosi alla figura del *press agent* o anche detto addetto stampa. Questa è una delle principali figure che operano all'interno di un ufficio stampa: è incaricato di diffondere notizie per conto dell'UFF attraverso le testate giornalistiche presenti nel web, e nel territorio locale. L'associazione si affida ad un giornalista che lavora per loro durante la fase “pre-festival” e li aiuta ad avere una comunicazione dell'evento maggiormente mirata, una sorta di intermediario a cui si rivolgono da una parte i giornalisti di altre testate, per avere informazioni che utilizzeranno nei loro articoli per parlare del festival, e dall'altra altri enti che hanno la necessità di comunicare nel dettaglio gli eventi in programma. Proprio per questo motivo il *press agent* dell'UFF si trova quasi sempre in stretto legame con la direzione artistica. Quest'ultimo, durante la fase “pre-festival” predispone la rassegna stampa sugli argomenti e gli eventi in programma dell'edizione che si andrà a svolgere, verificando la correttezza delle informazioni con la direzione artistica. Grazie alla collaborazione con il festival, caratterizzata da molteplici edizioni, possiede già una mappatura dei media, oltre a quelli territoriali, che sono interessati a veicolare l'immagine dell'evento e parallelamente avvia e gestisce le relazioni con giornalisti, redattori e con i media in generale, i quali si interessano alla nuova edizione che si svolgerà. Invece durante le giornate nelle quali si svolge il Festival, il *press agent* dell'UFF si occupa anche di intervistare gli ospiti una volta arrivati, in modo tale da raccogliere informazioni da poter poi pubblicare sia sul sito che sui canali social. Per diffondere le notizie che riguardano l'UFF si interfaccia con la direzione e con il team della comunicazione in modo da coordinare ciò che si andrà a dire all'esterno.

⁴⁹ M. Abis, G. Canova, 2012, p.57.

Nell'ultima edizione purtroppo, a causa della mancanza di ospiti internazionali, non si sono svolte interviste ma alcuni registi hanno lasciato dei videomessaggi di presentazione dei loro film, che sono stati proiettati prima della visione del loro lungometraggio, visibili direttamente dal sito del Festival o dalla pagina *Youtube*.

2.8. Relazione con altri festival e rapporti con ospiti internazionali

«Festivals are places of power and power relations that are characterized by complex and often hidden relationships between multiple constituents [...]».⁵⁰

Inevitabilmente si formano delle relazioni tra chi organizza e chi partecipa indipendentemente dalla tipologia di evento che si va ad organizzare, questo garantirà anche la sopravvivenza del Festival a lungo termine. Si può assistere, ad esempio, ad una forte fidelizzazione del pubblico, il quale torna di buon grado ad assistere alle edizioni successive; senza mettere in discussione la qualità dell'evento stesso. Tale fidelizzazione è frutto della qualità artistica del Festival che vede a Montone il più importante evento del genere in Umbria.

Le capacità relazionali che il Festival è riuscito a dimostrare sono sicuramente un vanto per gli organizzatori della rassegna. Ne dimostrano la validità culturale perché riusciti a creare una rete di relazioni basate non solo sulla stima ma anche su una nascente amicizia, verso il festival umbro, maturata dagli ospiti.

«Grazie alla vocazione nazionale ed internazionale che è stata alla base della sua nascita, l'Associazione ha intessuto una rete di legami e collaborazioni che hanno contribuito ad arricchire negli anni la propria proposta culturale»⁵¹; la stessa Associazione riconosce l'importanza delle relazioni interpersonali che si sono create fra chi organizza e chi è invitato al Festival, quindi non è il solo pubblico a fidelizzarsi ma anche *star* dello spettacolo: quest'ultime, colpite dall'evento, cercano di ritornare ogni anno in qualità di spettatori e non come ospiti. Un esempio può essere rappresentato dalla regista danese Lone Scherfig, presente al Festival dai primi anni 2000 come ospite, successivamente diventata cittadina onoraria della città di Montone nella cerimonia avvenuta nel 2019.

⁵⁰ «I festival sono luoghi di potere e di forti relazioni caratterizzati da rapporti complessi e spesso sono nascoste tra più componenti». Traduzione propria.

C.C. Røling, J. Strandgaard Pedersen, C.S. Ooi, 2010, p.319.

⁵¹ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

La regista dice del Festival:

«Anno dopo anno, l'Umbria Film Festival di Montone diventa sempre più leggendario per la sua originalità e bellezza. Immaginare di tornare è un tale piacere, sperando che ci siano sempre due posti liberi per un'altra serata nel Cinema più bello del mondo. Questo Festival si connota per la sua serietà, curiosità e qualità. Permette ad un pubblico straordinario di scoprire film non comuni e alla gente di cinema di scoprire tutto il fascino di cui l'Umbria è ricca. I migliori auguri per il decimo anniversario di questo straordinario evento».⁵²

Da questo rapporto duraturo infatti, al programma dell'edizione del Festival 2020, la stessa regista Lone Scherfig ha ideato e supervisionato il progetto "Drawings 2020", il cui risultato ha portato alla realizzazione di un cortometraggio nel quale i bambini, partecipanti al suddetto progetto dell'*Action Movies*, hanno messo in scena visioni diverse di futuro con la voglia di tornare a stare insieme.

L'UFF diventa «un'occasione unica fra tutti i festival in cui registi internazionali si mescolano con la gente del luogo per parlare di cinema, letteratura e poesia»⁵³, proprio per la sua impostazione, non solo permette la partecipazione gratuita agli eventi ma, tra le sue mura, il festival offre la possibilità di incontrare gente dello spettacolo mostrando il loro lato umano invece che quello da *star*.

L'internazionalità del festival umbro, carattere distintivo fin dalla sua nascita, ha inoltre permesso di creare una rete di rapporti con altri festival e case di produzione internazionali che hanno infatti consolidato le collaborazioni storiche con i Riverside Studios di Londra, il Melbourne International Film Festival, il Danish Film Institute⁵⁴ e con il PIGNETO FILM FESTIVAL di Roma.

«If a film festival is thus a fairly complex network at the micro-level, it forms another network with all the other festivals at the macro-level»⁵⁵, il festival umbro non si pone in competizione con altri festival, è stato creato in maniera autonoma e fin dalla nascita promotore di conoscenza e d'intrattenimento: proprio per questo carattere sociale è

⁵² Da un'intervista della regista danese Lone Scherfig presente sul sito del festival, visibile al link: Lone Scherfig | Umbria Film Festival.

⁵³ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

⁵⁴ Idem.

⁵⁵ "Se un festival cinematografico è quindi una rete abbastanza complessa a livello micro, forma un'altra rete con tutti gli altri festival a livello macro". Traduzione propria.

T. Elsaesser, 2005, p.103.

disposto a collaborare con tantissime realtà. A livello nazionale risulta essere parte attiva nelle iniziative dell'AFIC - Associazione Festival Italiani di Cinema -, già precedentemente citata, nata nel 2004 con la finalità di coordinare e dare reciproca informazione dei festival cinematografici caratterizzati dalle finalità di ricerca, originalità promozioni di talenti e delle opere cinematografiche a livello nazionale e internazionale. A livello regionale invece già nel 2017, le cinque manifestazioni umbre - "Narni, le vie del cinema - Rassegna del film restaurato", il "Festival del Cinema Città di Spello ed i Borghi Umbri - Le Professioni del Cinema", "Popoli e Religioni Terni Film Festival", "UMBRIA FILM FESTIVAL di Montone" e "Perso - Perugia Social Film Festival"- avevano firmato, dopo diversi incontri e su sollecitazione degli assessorati alla Cultura ed al Turismo della Regione Umbria, un accordo di collaborazione per la promozione della cultura cinematografica nella regione. La finalità era ottenere non solo più visibilità ma anche più opportunità di accedere ai contributi ministeriali ed europei. Negli stessi anni era anche sorta la possibilità di avere una "Film Commission" regionale con sede a Terni, in modo da potere convogliare oltre che le risorse regionali anche comunali o dei privati, sempre dedicate al settore cinematografico.⁵⁶

Purtroppo entrambi i progetti non sono andati a buon fine, per la caduta della Giunta Regionale. Nel 2019 la Rete dei Festival del Cinema umbri lancia un appello alla nuova squadra di governo guidata dalla neo presidente Donatella Tesei affinché si considerino nuovi fondi a sostegno dei festival cinematografici umbri:

«Ci auguriamo che la prossima giunta regionale, oltre ad assumersi l'impegno di destinare entro l'anno 2019 ulteriori e significative risorse per il fondo 'Cinema Festival - settore Cinema e arti audiovisive - Legge regionale per lo Spettacolo', dopo i tagli adoperati dalla precedente amministrazione, rilanci una programmazione strategica di sviluppo per questo settore». ⁵⁷

⁵⁶ Da un articolo del "Corriere dell'Umbria", a cura di Anna Lia Sabelli Fioretti, 03/2016, visibile al link: <http://www.istess.it/wp-content/uploads/2016/06/UMBRIA-FILM-COMMISSION.pdf> .

⁵⁷ Da un articolo del giornale online "Umbria24" del 13/11/2019, visibile al link: <https://www.umbria24.it/cultura/la-rete-dei-festival-del-cinema-alla-presidente-tesei-e-alla-futura-giunta-regionale-ripristinare-i-fondi-e-rilanciare-il-settore> .

Aggiungono a sostegno del loro appello:

«Il cinema è sempre stato un elemento di diffusione della cultura italiana nel mondo, patrimonio culturale nazionale, nonché propulsore delle attività economiche dei territori. Questi tagli così imponenti stanno mettendo a gran rischio il presente e il futuro dei Festival, ciascuno dei quali, in questi anni, ha apportato con la propria identità, sviluppo e promozione territoriale». ⁵⁸

Da tempo, i cinque Festival, lavorano al fine di mantenere e rafforzare il raggiungimento di questi obiettivi. Negli anni tuttavia il settore dei festival cinematografici ha accusato sempre minor contributi. Tale situazione, negli ultimi due anni, è andata ulteriormente peggiorando (dal 2019 al recente anno aggravato dalla pandemia da Covid-19).

Un ulteriore appello della “Rete dei festival” affinché la Regione Umbria prenda in considerazione il sostenimento dei festival cinematografici locali con fondi per rilanciare il settore:

«I cinque Festival durante tutto l’anno coprono un’offerta di cinema inusuale per il territorio, con l’obiettivo comune di promuovere l’immagine dell’Umbria come terra di Festival. Il cinema è un’opportunità di sviluppo, sia in termini turistici assoluti sia come set per produzioni cinematografiche, televisive ed audiovisive. Senza dimenticare la valorizzazione delle risorse umane e professionali e dei talenti artistici presenti nel territorio umbro e l’aggregazione e integrazione sociale e multiculturale perseguita attraverso il cinema. Finalità che, oltre ad essere in linea con la Legge nazionale n. 220/2016 - Disciplina del cinema e dell’audiovisivo -, cercano di fornire un contributo affinché il cinema diventi una modalità per promuovere l’Umbria in Italia e nel mondo». ⁵⁹

⁵⁸ Idem.

⁵⁹ Idem.

CAPITOLO III: GESTIONE TECNICO ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVA

Per realizzare un festival è necessaria la presenza di un nucleo amministrativo e organizzativo che coordini la parte artistica, basandosi su una gestione economica. Tale parte dell'organico si occupa di gestire le entrate composte dai fondi a sostegno del festival, che vanno registrati e gestiti in maniera trasparente.⁶⁰

La caratteristica tipica del Festival e dell'Ente è la flessibilità e il fatto che non ci siano gerarchie fisse, favorendo la creazione di un sistema capace di attuare una rete di supporto informale. Le due entità sono per molti anni in continuo confronto e contatto e necessariamente in dialogo riguardo ad ogni decisione riguardante il Festival.

Come si è visto nei capitoli precedenti il Festival è gestito dall'Associazione, non perseguendo scopi di lucro, inoltre è emerso che l'ideazione e la realizzazione sono attribuite a:

- Direzione Organizzativa: Chiara Montagnini (Presidente dell'Associazione Umbria Film Festival), con la consulenza di Marisa Siciliano Berna (cofondatrice del Festival e presidente onorario)
- Direzione Artistica: Vanessa Strizzi

Il nucleo centrale dell'organizzazione come si vede è rappresentato da un ristretto numero di persone che lavorano costantemente al Festival, a cui nei mesi più vicini alla data di apertura si vanno ad aggiungere altre figure professionali che aiutano nella realizzazione del suddetto, insieme ad un generoso numero di volontari.

3.1 Sedi

L'UMBRIA FILM FESTIVAL si sviluppa in sei giornate con eventi dislocati in differenti sedi, le quali sono tutte presenti all'interno del borgo umbro di Montone.

⁶⁰ «Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche». Dal link del Ministero dell'Interno: <https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente>

L'Amministrazione comunale collabora con il proprio patrocinio all'Associazione, agevolando gli usi degli spazi durante le giornate del Festival. Il Sindaco mette a disposizione alcune sale del Palazzo Comunale affinché vengano occupate ad uso gratuito come sedi operative del Festival, lo staff dell'UMBRIA FILM FESTIVAL utilizza quegli spazi come piccoli uffici per la gestione tecnica, amministrativa e per l'ufficio stampa; in particolare viene utilizzato l'ufficio informazioni al piano terra poiché dotato di computer, stampante, bacheche, scaffali e tutto il materiale per le attività del festival.

La sede principale dell'evento è sicuramente la piazza Fortebraccio: è lì che la rassegna delle anteprime internazionali di lungometraggi e cortometraggi ha luogo. Il centro è punto nevralgico dello stesso spirito del Festival, nel quale si raccoglie non solo la comunità montonese ma anche tutti coloro che arrivano a Montone per il Festival.

Invece gli eventi collaterali, che arricchiscono il programma dell'UFF, coinvolgono e impiegano più luoghi, questo perché l'evento è ricco di appuntamenti diversi. Vengono utilizzati:

- La Chiesa Museo di San Francesco, luogo utilizzato dall'Associazione per allestire eventi speciali: nel 2019 viene occupata per la proiezione del film di Terry Gilliam "The man who killed Don Quixote". Questa fa parte, insieme al convento di San Francesco, del complesso museale di Montone, il cui accesso si trova nel chiostro monumentale. Fondata intorno al 1300, la sua tipologia è quella tipica delle architetture degli Ordini mendicanti: con forme semplici e lineari si costituisce di un'unica navata ad abside poligonale e la copertura presenta delle capriate. Successivamente intorno al 1500 la chiesa venne ampliata nella parte nord, con il convento. L'edificio stesso rappresenta il nucleo centrale del museo, conservando al suo interno numerosi affreschi prevalentemente a carattere votivo;⁶¹
- Il Chiostro di San Francesco, nel quale si allestisce una mostra fotografica caratterizzata da temi diversi per ogni edizione e dove sono ancora conservate tracce di affreschi risalenti al XIV-XVI secolo;
- Sala consiliare del Comune di Montone, nella quale avvengono le cerimonie più importanti; come nel caso del conferimento della cittadinanza onoraria alla regista danese Lone Scherfig (durante la 23esima edizione dell'UFF);

⁶¹ <https://www.sistemamuseo.it/ita/2/musei/29/montone-umbria-museo-civico-di-san-francesco/>.

- Teatro San Fedele, nel quale si tiene prevalentemente ogni anno un seminario sul tema dei migranti. Con 80 posti disponibili per il pubblico, questo è gestito dall'Associazione Residenze Instabili e in molte edizioni l'UFF ha collaborato con tale ente per l'utilizzo del teatro come luogo di proiezione per la sezione Umbriametraggi, oltre che per la realizzazione di convegni e tavole rotonde.

Siccome il Festival si svolge principalmente all'aperto, l'Associazione richiede al Comune la licenza di occupazione di suolo pubblico, richiesta di un'autorizzazione temporanea notificata prima dell'apertura dell'edizione che si andrà a svolgere, il permesso di utilizzo di strumentazioni acustiche nel caso delle proiezioni e i relativi permessi da richiedere alla SIAE (Società italiana autori e editori). Invece per gli eventi collaterali che si svolgono in un luogo chiuso, essendo spazio già adibito allo spettacolo, non risulta necessario richiedere autorizzazioni o certificati di agibilità.

3.2 Descrizione costi

Sin dall'edizione zero si può riscontrare come l'UFF sia riuscito con ottimi risultati a creare rassegne di alto livello contenutistico nonostante il budget limitato, con il sostegno di persone presenti e tempistiche ristrette.

Pur avendo l'appoggio delle istituzioni e le facilitazioni per la parte burocratica dal Comune, l'effettivo successo della manifestazione non è scontato. Si può affermare come ogni edizione sia una scommessa per quanto riguarda la possibilità di creare una programmazione valida, soggetta alla costante incertezza della somma dei contributi forniti dalle pubbliche amministrazioni.

3.2.1. Budget

Nella pianificazione dell'evento UMBRIA FILM FESTIVAL, la dimensione economica e la gestione finanziaria sono due aspetti fondamentali.

Lo strumento della dimensione economica si riscontra nel budget, che è un bilancio di previsione che identifica spese e costi che l'organizzazione sosterrà; utilizzandolo come uno dei maggiori strumenti di controllo di pianificazione economica. Il budget è costituito

dall'elenco dell'entrate (come finanziamenti pubblici e privati e ogni altro tipo di ricavo che l'organizzazione possa fare) e delle uscite (cioè i costi che possono essere variabili o fissi, come i costi di produzione, d'amministrazione e di comunicazione). Come strumento di controllo l'importanza del budget non è data dal solo essere un punto di riferimento, ma programma le scelte che verranno prese durante la realizzazione del festival.

Il budget alla sua conclusione viene accettato da tutti i soci dell'Associazione e viene poi pubblicato sul sito internet del Festival.

I costi che l'Associazione UMBRIA FILM FESTIVAL ha affrontato nella progettazione del proprio evento culturale nel 2019⁶² sono stati:

- Costi di pubblicità/comunicazione: grafica, materiali pubblicitari, costi per pubblicità cartacea, sito Internet e ufficio stampa.
- Costi tecnici e di proiezioni/allestimento: di acquisto o noleggio di diritti, personale tecnico, impianti e dotazioni.
- Costi logistici: trasporti, ospitalità e ristorazione.
- Costi inerenti alle consulenze sulla realizzazione del Festival: costi artistici, di ideazione e contenuti.
- Costi amministrativi e spese varie: SIAE e spese di gestione varie.

Le entrate o fonti di finanziamento sono legate agli enti pubblici coinvolti o ai bandi ai quali l'Associazione partecipa.

In Italia il settore culturale gode di sovvenzioni fornite da istituzioni pubbliche, e sono questi a determinare il sostegno concreto dell'UMBRIA FILM FESTIVAL, mentre nelle ultime edizioni i finanziamenti privati sono diminuiti rispetto a quelli pubblici. È innegabile come gli sponsor privati siano altrettanto utili all'effettiva realizzazione di un evento come un festival per colmare quella parte del budget non coperta dai contributi pubblici e dalle entrate proprie dell'Associazione, ma come si è fatto presente, negli ultimi anni è stato difficile affidarsi al sostegno dei privati; nonostante ciò gli organizzatori offrono agli sponsor che scelgono di sostenere il Festival la visibilità della propria immagine in tutta la durata dell'evento.

⁶² In appendice il budget della 23° edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL.

Nel caso dell'UFF le entrate si dividono in due tipologie:

- Finanziamenti pubblici: Comune di Montone, Regione Umbria e Stato (MiC⁶³ e MIUR)
- Finanziamenti privati: sponsor, donazioni, quote associative.

CAPITOLI DI SPESA TOTALE	100.262,00 €
CONTRIBUTI PUBBLICI, LIBERALITÀ, ENTI VARI (comprensivo dei progetti)	92.378,00 €
AMMONTARE COMPLESSIVO DI DONAZIONI, VENDITA SPAZI PUBBLICITARI E QUOTE ASSOCIATIVE E FONDI PROPRI	7.884,00 €

3.4 Selezione di contenuti

La selezione dei cortometraggi e lungometraggi, che caratterizzano due sezioni importanti della rassegna, inizia subito dopo la chiusura di un'edizione e finisce in tempo per permettere la redazione del catalogo dell'edizione successiva.

Si tratta di un lavoro che occupa la direzione artistica per un lungo periodo di tempo, nel quale vengono visionati più di 100 contenuti per sezione. La preselezione viene effettuata sempre dalla Direttrice Artistica Vanessa Strizzi, il cui lavoro di ricerca si basa prevalentemente nel visionare i contenuti presentati nei festival internazionali e anche sul rapporto ormai consolidato con Distributori e *Sales Agent* Internazionali e nazionali, mentre la selezione dei cortometraggi avviene su chiamata diretta, della direzione artistica, a scuole di cinema, distributori internazionali, registi e produzioni.

Vengono esaminati tutti quei film che non siano stati distribuiti nelle sale cinematografiche italiane e che siano usciti dopo la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, i contenuti scelti sono coerenti con l'anima del Festival: in ogni edizione si offre la possibilità di portare produzioni di cinema indipendente, non visibile nel territorio umbro, dando al pubblico l'opportunità di confrontarsi con esperienze internazionali non distribuite dai multisala.

⁶³ L'allora Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo.

Alla fine vengono selezionati 6 lungometraggi e circa 30 cortometraggi visibili durante le serate del festival, la cui direzione artistica fa richiesta di noleggio alle rispettive case di distribuzione, pagandone il costo, affinché venga proiettato il contenuto.

3.5 Il caso Covid-19: gestione durante la pandemia (agosto 2020)

Nel capitolo precedente si è visto il programma della ventiquattresima edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL e di come questo sia riuscito ad avere luogo, adattandosi alle nuove disposizioni anti-contagio, entrando a far parte di quei pochi festival cinematografici che hanno avuto la possibilità di avere il pubblico presente in piazza durante le proiezioni. Le nuove disposizioni, dettate dalle normative anti-COVID19, hanno comportato degli inevitabili cambiamenti, non solo sulla riduzione del numero delle giornate (si è passati da sei a cinque giorni) ma anche sulla stessa gestione del Festival. Per esempio le proiezioni sono state spostate in piazza San Francesco,⁶⁴ il cambio di *location* ha sì assicurato la giusta distanza per disporre il numero massimo di posti a sedere previsti dalla legge (200 posti), ma ha anche comportato dei costi aggiuntivi al budget dell'evento.

A differenza delle edizioni precedenti al 2020, le cui voci di bilancio non variavano di molto, il 2020 ha presentato delle sfide per la direzione organizzativa specialmente sul piano della sicurezza. Per la messa in sicurezza dell'evento infatti si sono visti aggiungere i costi per allestire il nuovo luogo in cui è avvenuta la ventiquattresima edizione, comportando il pagamento di una figura specializzata affinché rilasciasse il piano della messa in sicurezza dell'evento, l'acquisto di sedie in plastica (per facilitare la conseguente sanificazione delle sedute a fine proiezione), il materiale sanitario, un riparo⁶⁵ in legno nel quale riporre le attrezzature delle proiezioni, la conseguente sorveglianza notturna a controllo di queste e la protezione civile.⁶⁶

⁶⁴ Le proiezioni si sono spostate dalla tradizionale sede di Piazza Fortebraccio, non idonea per dimensione, per il controllo delle presenze e al tracciamento dei contatti (caratterizzata da numerosi accessi e numerose attività commerciali e di ristorazione). Le serate quindi si sono svolte nella suggestiva cornice medievale di Piazza San Francesco, un'arena naturale con vista sulla Valle del Carpina e adiacente alla Chiesa di San Francesco e all'omonimo chiostro.

⁶⁵ Nelle edizioni precedenti le proiezioni venivano mandate da un furgone con cabina di regia il cui accesso era garantito in piazza Fortebraccio.

⁶⁶ Non avendola richiesta il Comune, il costo è stato sostenuto dall'Associazione.

Il programma non ha visto grandi mutamenti, mantenendo le sezioni principali dei corti e lungometraggi, ha aggiunto però due concerti dal vivo, i quali hanno comportato un costo maggiore sui permessi SIAE, mentre l'assenza di ospiti internazionali ha ridotto i costi dell'ospitalità.

I costi che sono stati sostenuti dall'Associazione nel 2020 hanno visto delle variazioni nelle seguenti voci:

- Costi di pubblicità/comunicazione: grafica, **materiali pubblicitari** (banner dell'evento nella nuova location), costi per pubblicità cartacea, sito Internet e ufficio stampa.
- Costi tecnici e di proiezioni/allestimento: di acquisto o noleggio di diritti. **progettazione tecnica**, personale tecnico, impianti, dotazioni, **materiale sanitario e sedute singole**.
- Costi logistici: **ospitalità** e ristorazione.
- Costi amministrativi e spese varie: **SIAE** e spese di gestione per la nuova *location*
- Costi della **sicurezza: protezione civile, vigilanza notturna**.

Le entrate mantengono le due tipologie sopracitate:

- Finanziamenti pubblici: Comune di Montone, Regione Umbria e Stato (MiC e MIUR)
- Finanziamenti privati: sponsor, donazioni, quote associative.

CAPITOLI DI SPESA TOTALE	88.737,33€
CONTRIBUTI PUBBLICI, LIBERALITÀ, ENTI VARI (comprensivo dei progetti)	79.617,33€
AMMONTARE COMPLESSIVO DI DONAZIONI, VENDITA SPAZI PUBBLICITARI, QUOTE ASSOCIATIVE E FONDI PROPRI	9.120€

Anche nell'anno 2020 i finanziamenti dei privati ricoprono un peso marginale sulle entrate dell'UFF, mentre essenziali si rivelano i contributi pubblici; grazie ai quali l'Associazione riesce a sostenere le attività senza mutare la qualità dei programmi che tanto lo distingue dagli altri festival presenti nel territorio nazionale.

CAPITOLO IV: IMPATTO SUL TERRITORIO

I festival culturali, nel corso degli anni, possono definirsi un elemento identitario del territorio. Gli stessi hanno svelato la propria potenzialità nei processi di aggregazione e hanno dimostrato la capacità di innescare effetti, anche rilevanti, sul tessuto economico locale. « [...] Anche un festival del cinema piccolo per un piccolo territorio è un evento che richiama risorse e che produce valore e che ha livelli di complessità notevoli perché i fattori in gioco sono molteplici e non tutti visibili [...]».⁶⁷ Questo vuol dire che non sono solo i festival con maggiore rilevanza a creare il maggior numero di affari ed attività. Anche i festival minori possono generare un impatto nell'economia del loro territorio, perché per la loro creazione e realizzazione risulta necessario sia lo spostamento e l'utilizzo di risorse sia l'attivazione di diversi elementi: umani e finanziari, diretti e indiretti. Da parte dell'evento festival, dunque, si può parlare di creazione del valore.

Il valore generato da un festival assume sicuramente un carattere culturale, ma anche un carattere economico; basti pensare ad alberghi e ristoranti occupati da ospiti e turisti e alle spese sostenute dal pubblico per partecipare al festival, anche, per una sola giornata. Si genera così una situazione durante la quale il pubblico, attirato dal festival nel territorio, interagisce con quest'ultimo tanto da creare un impatto economico a favore dei commercianti nella zona. Un buon rapporto con il territorio, quindi, diventa fondamentale per il successo di un evento culturale, il riscontro del benessere socio-culturale si evince anche dall'aspetto economico, i festival producono ricchezza per il territorio in base anche a quanta attrazione riescono a richiamare su di loro. I festival sono in grado di generare occupazione, non solo a coloro che organizzano direttamente l'evento, ma anche a chi proviene dal settore turistico, incrementando la notorietà di un territorio: quest'ultimo può diventare una componente integrante della proposta turistica, con un aumento di presenze che si verificano in concomitanza di un evento caratterizzato da una forte attrattività.

Nella dinamica tra festival e territorio si instaurerà una reciproca valorizzazione.

Il contesto geografico infatti è in grado di arricchirsi in termini sia culturali che di nuove esperienze, proprio grazie alla presenza di un festival. Il territorio può modellarsi e trasformarsi in presenza di festival con tematiche estranee alla cultura locale, integrando così, al suo interno, elementi originalmente estranei che il festival è riuscito a portare.

⁶⁷ M. Abis, G. Canova, 2012, p. 14.

L'UMBRIA FILM FESTIVAL di Montone diventa un esempio di come si sia creata una stretta relazione tra lo stesso festival e il contesto di appartenenza. Il cinema non apparteneva alla cultura del luogo, come le attività collaterali (inerenti al mondo cinematografico e non solo), la stessa cittadina di Montone è priva di un cinema, tuttavia è sede da ventiquattro anni di un festival cinematografico di risonanza internazionale.

Queste sono essenzialmente conseguenze positive che il Festival ha creato migliorando il benessere dei locali consentendo loro di acquisire un senso di appartenenza e riducendo il loro sentimento di isolamento indotto dalla localizzazione del borgo, lontana dai grandi centri abitati. Infatti l'Associazione Umbria Film Festival ha creato una strategia che ha puntato alla realizzazione di un evento che è diventato esso stesso sinonimo di qualità, affinché si raggiungesse un riscontro positivo a lungo termine. Si è stabilita non solo un'immagine positiva del Festival in sé ma anche del territorio ospitante, il tempo inoltre ha permesso ai residenti di vedere gli effetti positivi che questo evento ha sul loro territorio; portando anche ad una sopportazione maggiore dei possibili piccoli inconvenienti causati dal Festival. Il rapporto che l'UFF sviluppa con i residenti e con la comunità locale, in quest'ottica di scambio tra ambiente e Festival, risulta fondamentale, soprattutto dal punto di vista dei contributi economici necessari per la sua realizzazione e si è spesso ripetuto, nei capitoli precedenti, come il Comune offre al Festival degli elementi fondamentali per la sua realizzazione: i luoghi e le strutture necessarie allo svolgimento di questo.

Generalmente i festival cinematografici per poter sfruttare al meglio l'afflusso turistico scelgono il periodo estivo, così è stato anche nel caso dell'UFF, dove si è scelta la seconda settimana di luglio. La città di Montone, oltre a poter contare su un proprio flusso turistico derivato dalla presenza del borgo all'interno di "Bandiera Arancione"⁶⁸ del Touring Club Italiano e "I Borghi più belli d'Italia"⁶⁹, ha anche riscontrato effetti positivi durante il periodo estivo grazie alla presenza dell'UMBRIA FILM FESTIVAL; l'evento si è andato ad inserire nel territorio, che già conta su fattori di attrattiva locali caratterizzando positivamente l'esperienza Festival per il suo pubblico.

⁶⁸ Il TCI dal 1998 seleziona e certifica i piccoli borghi dell'entroterra con la "Bandiera arancione" che diventa il marchio di eccellenza sulla qualità turistico-ambientale. Questa viene assegnata alle località che godono di un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio offrono anche al turista un'accoglienza di qualità.

Dal link: <https://www.bandierearancioni.it/iniziativa/liniziativa-0>.

⁶⁹ Iniziativa sorta dall'esigenza di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente nei piccoli centri italiani con gli obiettivi di proteggere, promuovere e sviluppare i Comuni riconosciuti come "i Borghi più belli d'Italia". Dal Link: <https://borghipiubelliditalia.it/club/>.

Il borgo ha visto verificarsi un vero e proprio flusso turistico che per sei giorni invade la città senza creare grosse difficoltà ai suoi residenti. L'UFF ha reso Montone una meta attrattiva per turisti e per gli amanti del cinema internazionale, con effetti positivi sull'economia locale.⁷⁰

È anche vero che l'Ufficio Cultura del Comune di Montone non ha mai svolto alcun tipo di indagine statistica effettiva, derivata dai flussi turistici sulla cittadina, o la stessa Associazione Umbria Film Festival, tuttavia dalle testimonianze sia dell'Assessore alla Cultura del Comune che dall'organizzativo dell'Associazione, l'UFF ha un impatto positivo sul borgo umbro. È stata svolta un'indagine a livello territoriale sugli effetti socio-economici del Festival nel territorio di Montone, sotto forma di intervista richiesta alle quindici strutture, alberghiere e ristorative, partner dell'Associazione e dall'adesione parziale a tale indagine si è concluso che effettivamente si riscontra un incremento delle prenotazioni dal 10 al 30%, durante le giornate dell'UMBRIA FILM FESTIVAL.

Non si esclude che i fattori di attrattiva locale possono poi caratterizzare positivamente l'esperienza Festival per il suo pubblico. Dall'altro lato lo scambio da Festival al territorio genera sia un aumento dell'indotto economico sia una maggiore fonte di richiamo per i turisti ed è anche motivo di accrescimento culturale e una fonte di occupazione per le attività presenti nel territorio.

4.1 Collaborazioni con enti territoriali e associazioni

I festival come già precedentemente detto forniscono delle opportunità favorevoli per il territorio, per questo motivo il rapporto con le istituzioni locali diventa fondamentale per la realizzazione dell'evento.

L'UMBRIA FILM FESTIVAL può svolgersi ogni anno grazie al patrocinio del Comune di Montone, che mette a disposizione dell'Associazione l'intera città per realizzare il Festival, non a caso le proiezioni dei cortometraggi e lungometraggi avvengono nella piazza principale della città; diventando elemento caratterizzante del Festival: una visione serale di anteprime internazionali. Come è già stato fatto presente in questo elaborato il Festival prende luogo nel centro di Montone dal 1997, scelta giusta da parte dell'Amministrazione locale, che ha dato modo all'Associazione di realizzare per ventiquattro edizioni il Festival

⁷⁰ <https://www.umbriafilmfestival.com/>.

appoggiandola nella scelta di portare nel borgo umbro visioni di pellicole internazionali dove si è detto che nello stesso paese non è presente una sala cinematografica.

«[...]Il messaggio trasmesso dalla manifestazione è la voglia e la necessità di lasciare spazio alla creatività e all'immaginazione senza dimenticare la realtà, perché il cinema con la sua capacità di trasfigurazione, aiuta tutti noi a capire meglio il mondo in cui viviamo. La ricetta vincente, apparentemente semplice ma efficace: qualità delle opere proposte, tematiche attuali, grandissimo e impagabile impegno da parte dell'Associazione Umbria Film Festival e dei volontari, sostegno da parte degli Enti Pubblici e privati, in particolare della Regione dell'Umbria. Per questi motivi e per altro, l'UMBRIA FILM FESTIVAL è riconosciuto a pieno titolo come un Evento Culturale di Eccellenza che nel tempo ha saputo superare i confini regionale e nazionali».⁷¹

Queste le parole del sindaco di Montone, Mirco Rinaldi, dalle quali si evince la completa fiducia da parte dell'amministrazione locale: stretta relazione tra Comune e l'organizzazione dell'UFF. Questa fiducia permette all'Associazione di avere dei finanziamenti anche dallo stesso Comune, che senza una parte di questi non avrebbe modo di esistere. In questa ottica si inserisce di conseguenza anche la Regione e il Ministero della Cultura.⁷²

Senza finanziamenti l'UFF non avrebbe modo di esistere; da una parte gli organizzatori devono cercare di integrare al meglio l'evento UFF all'interno della vita della città di Montone, senza creare potenziali disagi ai cittadini, dall'altra parte però sia gli enti pubblici che il Comune di Montone devono rendere merito a questo evento annuale che come è già stato detto ha portato benefici al suo territorio.

«Nei luoghi in cui i festival hanno instaurato una collaborazione attiva con gli enti locali emerge la diffusa consapevolezza che il festival può diventare un veicolo di promozione del territorio stesso. L'apertura del festival a un pubblico più ampio ed eterogeneo è motivo di apprezzamento da parte delle amministrazioni locali [...] nei piccoli comuni, dove il festival rappresenta una grossa opportunità di visibilità e reputazione, gli enti

⁷¹ Mirko Rinaldi, sindaco di Montone, dal catalogo del 2019 dell'UFF.

⁷² L'allora Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo.

locali si dimostrano molto attivi e partecipi (“nel tempo il territorio ha sposato il festival. Il Comune di Montone è molto attivo non solo perché finanzia ma proprio perché ha idee, proposte, eventi collaterali molto belli per scoprire i tesori culturali di questo paese”)⁷³. Risulta quindi necessario un buon rapporto con gli enti pubblici, soprattutto locali, non solo per motivi economici, ma anche per una buona applicazione del *management*: in questo caso non si registrano problematiche legate a situazioni conflittuali, che sicuramente possono minare una buona realizzazione del progetto.

Inoltre l'UMBRIA FILM FESTIVAL collabora con le scuole presenti nei territori limitrofi al comune - per esempio con il Campus Leonardo da Vinci di Umbertide - e ospitano l'alternanza scuola-lavoro, dando la possibilità sì agli studenti di confrontarsi con persone di tutto il mondo ma anche ad avvalorarsi di risorse umane, preziose durante le giornate del Festival. In aggiunta l'UFF era tra i membri fondatori della “Rete dei Festival di Cinema dell'Umbria”⁷⁴, progetto che come si è visto nel capitolo precedente non è andato a buon fine.

4.2 Pubblico

Una condizione necessaria affinché un evento culturale sia di successo non è solo la qualità della programmazione ma è anche l'afflusso di pubblico presente durante le giornate del festival. Di per sé esso si presenta come un gruppo eterogeneo di persone e di conseguenza con gusti ed esigenze diverse fra loro.

L'afflusso del pubblico su un determinato territorio porta prevalentemente a delle conseguenze positive sulla vita dei residenti. Il pubblico diventa quindi il soggetto privilegiato verso cui gli organizzatori degli eventi concentrano la propria attenzione, si cerca di realizzare un programma che soddisfi criteri qualitativi affinché un evento venga apprezzato nella sua totalità; garantendone il successo. Ovviamente bisogna considerare la varietà di cui è composto questo pubblico, perché i destinatari dell'offerta culturale sono molteplici e «la qualità specifica del pubblico dei festival è peraltro anche l'essere composto da più pubblici. [...] Carattere strutturale e forse unico dei festival quali eventi sul territorio la capacità di dialogare simultaneamente e quasi sempre efficacemente con

⁷³ M. Abis, G. Canova, 2012, p.41.

⁷⁴ Ivi capitolo 2.

un sistema polivalente di target: il pubblico degli spettatori, quello degli addetti ai lavori, degli operatori, degli autori ecc.».⁷⁵ La costante ricerca di assecondare il gusto del pubblico diventa una caratteristica per chi organizza un evento, così come l'instaurare una molteplicità di relazioni; non solo con chi lavora alla realizzazione dell'evento ma anche con il territorio in cui si svolge il festival. Per cui un festival per essere completo, così come tutti i progetti artistici, deve coinvolgere e rivolgersi al territorio e alla comunità.

Nel caso dell'UMBRIA FILM FESTIVAL infatti tutte le attività in programma sono rivolte non solo agli appassionati del settore cinematografico; vengono proposti eventi collaterali (come mostre fotografiche, seminari, corsi di sceneggiature e fotografia) affinché l'afflusso di pubblico diventi maggiore e sia in grado di soddisfare i gusti più diversi.

Non bisogna dimenticare come tutte le attività sono rivolte anche all'intera cittadinanza del territorio di riferimento: Montone e paesi limitrofi.

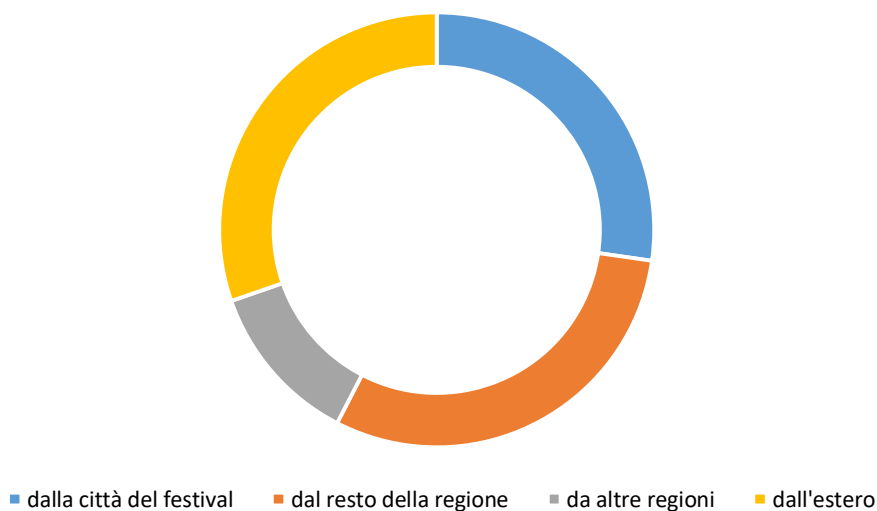
Bisogna ricordare come la situazione in Umbria prima del 1989 era quella di una regione priva di un festival cinematografico. Infatti all'epoca il cinema internazionale indipendente era pressoché sconosciuto in Umbria, di conseguenza non erano presenti festival che si occupassero del cinema "d'autore", e quindi l'UFF si è dimostrato un innovatore con la scelta di dedicarsi al solo cinema europeo ed internazionale. L'UMBRIA FILM FESTIVAL si è concentrato sul cinema di produzioni indipendenti perché era quello meno visto in Umbria. Quindi alla sua nascita l'UFF si è ritrovato ad operare in un ambiente sostanzialmente privo di competizione, dove ha saputo imporsi entrando subito in contatto con il proprio pubblico, il quale si è subito appassionato a queste nuove proposte culturali. Quindi l'innovazione e la mancata concorrenza hanno garantito al Festival un successo riferito al pubblico, superando senza problemi i possibili rischi connessi ad una scelta così innovativa mai sperimentata. Il pubblico dell'UFF è composto prevalentemente di persone residenti o di stranieri che hanno fatto di Montone e dell'Alta Valle del Tevere la loro residenza estiva, fenomeno che aveva contribuito alle origini stesse del Festival – influenzato dalla presenza di persone provenienti dal Nord-Europa (prevalentemente anglosassoni) di alto profilo nel campo della cinematografia internazionale – ma anche di tutti gli ospiti che una volta conosciuto il Festival decidono di ritornare, diventando parte integrante della comunità o soci dell'Associazione.

⁷⁵ M. Abis, G. Canova, 2012, p.16.

Si ricorda come il piccolo borgo umbro sia composto da 1672 abitanti, il resto del pubblico raggiunge Montone, dove non sono presenti grandi numeri di strutture ricettive quindi gli spettatori si ritrovano ad occupare, con la loro presenza, anche strutture alberghiere presenti nel territorio. Per i residenti l'incontro e il confronto con i visitatori del Festival offre una serie di vantaggi e opportunità culturali ed educative, generando un impatto positivo e significativo sul benessere di questi; influenzando la percezione che hanno del Festival stesso. Si verifica il caso in cui sia la stessa comunità di Montone, tramite volontariato, a contribuire alla realizzazione dell'UFF.

Nelle ultime edizioni non sono stati somministrati dei questionari che producessero dati effettivi sulla provenienza del pubblico o sui dati anagrafici, ma dalla testimonianza del Direttore Organizzativo il *trend* non varia di molto di anno in anno, si instaura un processo di fidelizzazione del pubblico. Nell'edizione del 2019, durante le varie proiezioni ed eventi, il pubblico è stato numeroso. Dall'Associazione sono stati contati una media di cinquecento persone a sera in piazza⁷⁶, riscontrando un picco di seicento presenze in corrispondenza delle serate dedicate agli eventi speciali e alla cerimonia di consegna delle "Chiavi della Città".

Zona di provenienza degli spettatori

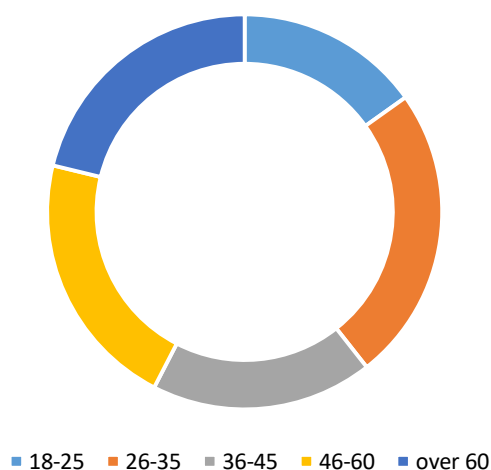


A. Grafico ad anello.⁷⁷

⁷⁶L'Associazione, non contando sul numero di biglietti staccati perché è un evento gratuito, conta il numero dei partecipanti a serata in base all'occupazione delle sedute messe a disposizione dalla stessa Associazione e dai locali presenti sulla Piazza Fortebraccio, luogo delle proiezioni.

⁷⁷ I dati sono stati raccolti dallo studio svolto da M. Abis e Canova in "Festival del cinema. Quando la cultura rende" del 2012, prendendo in considerazione tra i festival italiani anche l'UMBRIA FILM FESTIVAL. Grafico di elaborazione propria.

Spettatori del Festival per classi di età



A. Grafici ad anello.⁷⁸

Il primo grafico riportato dimostra come il pubblico che viene dall'estero (30%) e dal resto della regione (30%) si integra con quella porzione di pubblico residente nel borgo (27%) e solo in misura minore dalle altre regioni (12 %); l'internazionalità del Festival sta alla base del proprio pubblico poiché sono molto spesso gli stessi ospiti anche a farne parte. Bisogna ricordare come si sia instaurato un processo di fidelizzazione non solo da parte di coloro che ritornano al Festival, processo innescato anche dalla gratuità delle proiezioni che lascia più possibilità all'utente di ritornare a rivivere l'esperienza positiva, ma si è anche visto che molti attori nord europei e altri esponenti del mondo cinematografico sono lieti di ritornare. Caso emblematico, come è già stato discusso nell'elaborato, è il regista naturalizzato britannico Terry Gilliam, ora Presidente dell'UMBRIA FILM FESTIVAL, che ha fatto del Festival il proprio appuntamento fisso estivo. Quindi circa il 70% del pubblico viaggia, arriva, soggiorna per parte o per tutta la durata del Festival a Montone per godere della varietà del programma offerto dall'Associazione UMBRIA FILM FESTIVAL.

Il secondo grafico mostra invece l'eterogeneità anagrafica del pubblico - che varia dai giovani nella fascia di età 18-25 anni (15%), ai 26-36 anni (24%), 36-45 (18%), 46-60 (21%), fino ad arrivare agli over 60⁷⁹ (21%) - ci sono giovani e gli adulti, non necessariamente persone del settore, e insieme si muovono per seguire la manifestazione.

⁷⁸ Idem.

⁷⁹ Prevalentemente età relativa ai residenti del borgo.

Sono fedeli (ritornano nel tempo alla manifestazione) e si dichiarano generalmente soddisfatti di quello che hanno visto e di come l'hanno visto. Giovani e adulti si ritrovano a vivere la stessa esperienza, questo perché usufruiscono della stessa piazza come luogo d'incontro.

Caso diverso per la ventiquattresima edizione del 2020, edizione avvenuta in un contesto pandemico in cui sono state imposte delle limitazioni sull'affluenza del pubblico all'evento. Non è stato possibile avere un numero superiore a duecento persone per serata.⁸⁰ Il Festival si è rivelato un successo, nonostante la situazione difficile, riempiendo in ogni serata la capienza massima prevista dalla legge. Inoltre l'Associazione ha imposto l'obbligo di prenotazione dal sito ufficiale dell'UMBRIA FILM FESTIVAL per accedere alle proiezioni serali e agli eventi in programma, per monitorare l'affluenza di pubblico e i relativi registri identificativi sono stati tenuti per i successivi quattordici giorni dalla fine dell'evento.

4.3 Promozione e valorizzazione

I festival cinematografici sono quelli tra i più popolari, hanno una carica attrattiva superiore rispetto ad altri eventi culturali, questo perché arrivano nel territorio attori, registi, gente del settore cinematografico e celebrità di fama internazionale, aumentando di conseguenza il prestigio dell'evento; richiamando di conseguenza sul luogo che li ospita più persone. I film festival diventano così sempre più utilizzati nella promozione della città, Cannes può essere presa da esempio di come un luogo sia stato identificato con il suo festival del cinema. Come si è fatto presente in questo elaborato, questa tipologia di festival contribuiscono allo sviluppo economico e alla vitalità della città. Il territorio dunque utilizza l'evento come strumento per far vedere che con le proprie capacità riesce a gestire eventi con un elevato flusso turistico e che è quindi in grado di sostenere grandi eventi di risonanza nazionale e non solo.

L'UMBRIA FILM FESTIVAL rientra in uno di quei festival cinematografici che ha aiutato molto a valorizzare e promuovere la piccola città di Montone; spesso lasciata fuori dalle

⁸⁰ Si ricorda che la cifra è derivata dalla capienza massima della *location*; cambiata rispetto alle edizioni precedenti per dare la possibilità a più persone di accedere ai programmi (la *location* da Piazza Fortebraccio, non adatta all'applicazione delle norme anti-contagio, si è spostata in Piazza San Francesco, risultata idonea alla situazione).

mete turistiche *mainstream* del territorio umbro. Si è visto come da ventiquattro anni a questa parte il Festival fa parte della storia della cittadina, promuovendo anche l'aspetto creativo e non solo culturale della città. Il Festival è riuscito a promuovere e convincere i residenti, e non solo, a prestare maggiore attenzione ai film sperimentali e indipendenti, che caratterizzano il variegato programma, affermando la *mission* dello stesso Festival. L'immagine che si ha di Montone, nel panorama dei festival cinematografici nazionali e internazionali è quella di una realtà eterogenea in grado di raccontare storie differenti provenienti da diverse realtà del mondo.⁸¹ Ciò che caratterizza il Festival è il fatto che non sia un festival a concorso ma è una rassegna, ciò significa che non vengono distribuiti premi ed è noto come le cerimonie di premiazione possono presentarsi come occasioni per l'industria cinematografica di incontrarsi e celebrare i propri prodotti, costruendo identità e creando distinzioni e classificazioni.⁸² L'UFF riesce a distinguersi senza il *red carpet*, portando comunque l'attenzione su di sé da parte degli esperti del settore e del pubblico, promuovendo se stesso e il territorio.

«Ogni anno l'originalità e la bellezza dell'Umbria Film Festival a Montone diventa sempre più leggendaria. E' una gioia immaginare di tornarci, sperando di trovare di nuovo un paio di sedie rimaste libere per trascorrere un'altra serata nel più bel cinema del mondo. Questo Festival dimostra carattere, curiosità e qualità. Fa scoprire dei film inusuali a una platea straordinaria e i cineasti stessi hanno modo di scoprire un'Umbria brillante».⁸³

Chi decide di raggiungere il Festival e Montone nella seconda settimana di luglio vivrà un'esperienza intima, racchiusa tra le mura medievali del borgo, confrontandosi con realtà internazionali in modo del tutto gratuito promuovendo il settore cinematografico in un territorio⁸⁴ di cui ne è sprovvisto. Gli spazi utilizzati dal Festival acquistano più vitalità; occupando sedi come il Chiostro e la Chiesa di San Francesco si ha la possibilità di valorizzare un ambiente e assumere una destinazione d'uso diversa da quella

⁸¹ Il variegato programma e il seminario sui "Migranti".

⁸² C.S. Ooi, J. Strandgaard Pedersen, 2010, p. 319.

⁸³ Testimonianza della regista danese Lone Sherfig.

⁸⁴ Territorio dell'Alta Valle del Tevere comprensivo dei comuni: Citerna, Montone, Pietralunga, Monte Santa Maria Tiberina, Umbertide, San Giustino, Lisciano Niccone e Città di Castello (tutti sotto la provincia di Perugia).

originaria: diventano luoghi d'incontro, di discussione e di aggregazione, offrendo la possibilità allo spettatore di vivere un'esperienza autentica in un contesto storico preesistente.

L'UMBRIA FILM FESTIVAL contribuisce anche alla generazione di un'immagine positiva della comunità ampliando lo sviluppo socio-economico, attirando così visitatori, potenziali investitori e sponsor, aiutando anche le destinazioni a rafforzare la propria stagione turistica. Le stesse strutture alberghiere e ristorative che si trovano o nel centro della cittadina o nelle zone vicine si impegnano, nel loro piccolo, nella promozione dell'evento riconoscendone il valore culturale e degli effetti economici positivi che questo porta. Le strutture s'impegnano a promuovere il Festival attraverso le proprie pagine web e social, inserendo il link del sito dell'UFF, si procurano il materiale cartaceo molto spesso consegnato al cliente (sia prima dell'arrivo tramite mail in formato digitale, che al momento del check-in) ed esponendo la locandina dell'evento nelle loro sedi. Tutte piccole azioni che dimostrano solidarietà all'evento e totale fiducia all'Associazione.

L'appoggio che trova dalla Regione Umbria invece è diverso: negli ultimi anni i contributi che riceve infatti sono modesti. Dalla graduatoria⁸⁵ del 2020 - interessata al settore dello spettacolo - emerge che la Regione ha devoluto al cinema e le arti audiovisive un totale di 55.500€ (diviso tra sette associazioni legate ai festival cinematografici e tre tra cineclub e rassegne), mentre allo spettacolo dal vivo 212.000€ (diviso tra quattro associazioni legate al settore danza, nove ai festival di musica, uno ai corsi di musica e *masterclass*, sei all'ospitalità inerente alla musica, sei alla produzione musicale, tre alla lirica, otto alla produzione teatrale e tre all'ospitalità inerente al teatro) su un totale di 267.500€.

Dai dati si evince come il 21% dei contributi regionali è a sostegno del settore cinema e dell'audiovisivo, la Regione Umbria sostiene e promuove queste realtà che sono presenti nel territorio e che annualmente grazie al loro impegno e la loro ricerca artistica, valorizzano l'Umbria; confrontandosi con realtà presenti sia sul territorio nazionale che sul panorama internazionale.

⁸⁵ Programma Annuale Per Lo Spettacolo 2020 Graduatoria E Riparto Contributi della Regione Umbria, visibile al link:
<https://www.regione.umbria.it/documents/18/211345/Graduatoria+Contributi+Spettacolo+2020.pdf/86cc3d45-4ddb-487a-82de-d1adcf870e80>.

CONCLUSIONI

Esaminando la realtà dell'UMBRIA FILM FESTIVAL sono emersi diversi dati interessanti e uno fra tanti è la stretta relazione che si instaura tra l'Associazione e il tessuto cittadino nel quale ha luogo. Questo rapporto ha contribuito sia alla realizzazione di rassegne ad alto contenuto culturale che a favorire un alto grado di fidelizzazione del pubblico del Festival.

Infatti quello che ha caratterizzato il Festival di Montone fino ad ora è proprio il suo programma: già dall'edizione zero il protagonista è stato il cinema indipendente, allora praticamente ignorato in Umbria, dove si preferiva cinema "commerciale". Nonostante questa scelta l'UFF è riuscito ad attirare l'attenzione su di sé, mostrando film che negli anni si sono dimostrati successi internazionali. L'intenzione iniziale di mostrare film indipendenti è stata mantenuta e portata avanti senza grandi modifiche in tutte le edizioni successive per rimanere invariata negli anni. Forse proprio la proposta di questo tema impostato in maniera ampia ed aperta ha dato la possibilità di indagare, di anno in anno, realtà lontane dal territorio umbro. Il concetto di cinema che con i suoi contenuti rende possibile il confronto, sensibilizzando lo spettatore, viene integrato da più attività collaterali come seminari, mostre fotografiche, corsi di fotografia e *masterclass* di sceneggiatura.

Grazie alla propria proposta culturale l'UMBRIA FILM FESTIVAL si presenta come un festival maturo, dimostrato, oltre che dal numero delle edizioni, dalla quantità di pubblico che raggiunge Montone e dal rapporto fidelizzato che instaura, non solo con questi, ma anche con gli ospiti del panorama cinematografico; invitati a partecipare al Festival ma che poi ritornano in veste di spettatori. Il mostrare culture cinematografiche distanti rispetto alla tradizione locale, unito alla presenza di un target di pubblico eterogeneo, poteva rappresentare una sfida per la realizzazione duratura e costante dell'UFF ma in queste edizioni il Festival è riuscito a forgiare un proprio spazio nella vita di Montone e nella provincia di Perugia, arrivando ad attirare pubblico locale la cui conoscenza del cinema di produzioni indipendenti era pressoché inesistente. Si può dire che in questi ventiquattro anni l'UMBRIA FILM FESTIVAL sia riuscito a sensibilizzare una parte del suo pubblico, indirizzandolo verso realtà sconosciute prima.

Di notevole interesse è poi la struttura organizzativa che, nel caso dell'UFF, si dimostra essere il centro della propria "sopravvivenza". Alla presidente Chiara Montagnini si affiancano poche altre persone che gestiscono aspetti diversi dell'organizzazione, dalla dimensione artistica alla comunicazione. A questo piccolo gruppo di persone si aggiungono i collaboratori e i volontari, elementi essenziali per quella che è poi l'effettiva realizzazione delle giornate della rassegna. Analizzandolo è stato positivo notare come l'UFF sia riuscito a creare un sistema di relazioni, capace di attivare un certo numero di persone, in modo diretto e indiretto, sia presenti nel territorio sia non presenti.

La gestione del budget si focalizza principalmente sull'aspetto culturale e sugli ospiti, invitando grandi nomi del cinema e dello spettacolo, per fare ciò vengono attenuate altre spese di gestione, per esempio abbattendo i costi di comunicazione, altro dato peculiare, si sceglie di utilizzare principalmente il web. Sito ufficiale e i canali *social* sono quindi i maggiori veicoli di comunicazione usati, a totale discapito dei media più tradizionali come la stampa. La scelta di puntare sul web, legata a motivi di budget, sembra comunque ricompensare gli organizzatori, data la facilità con cui riescono a dare informazioni al suo pubblico, che proprio perché fidelizzato segue durante l'anno le *news*, incrementando l'interesse nei mesi precedenti all'apertura di ogni edizione; perché nello specifico vengono presentati i contenuti che si vedranno e gli eventi collaterali in programma.

Vitale si dimostra poi il rapporto che l'UFF è riuscito a stabilire con il proprio territorio. Bisogna ricordare come la creazione del Festival sia resa possibile anche da un elemento molto importante: il rapporto con l'amministrazione locale. In questo, l'UMBRIA FILM FESTIVAL ha avuto completa fiducia e totale appoggio, riconoscendo lo stesso Festival come momento di rinnovamento culturale e miglioramento della dinamica cittadina del borgo, definito come un fattore di crescita. Traendo giovamento da questa libertà d'azione di cui gode, l'UFF si ritaglia un proprio spazio nel quale muoversi e riesce a creare, dentro le mura di Montone, ogni anno, una proposta culturale efficace. Il Festival contribuisce positivamente anche a livello economico: una vera e propria creazione di valore economico e culturale, il quale dimostra la validità del Festival sia per la sua offerta artistica, sia per la sua capacità di incidere nell'economia del territorio (sviluppate sulla base delle strutture già esistenti).

Un altro dato da sottolineare è il suo posizionamento nel panorama nazionale. Quello che è stato analizzato è il primo esempio di festival cinematografico di produzioni indipendenti in Umbria, fattore che lo ha reso unico; successivamente si è unito all'AFIC – Associazione Festival Italiani di Cinema – che gli ha dato la possibilità di farsi conoscere e affermare il proprio nome su scala nazionale entrando nel circuito festivaliero cinematografico, con risonanza internazionale.

Infine avendo preso in considerazione due edizioni, quella del 2019 e del 2020 - avvenuta in un contesto di crisi sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 - ritengo utile in queste righe fare un confronto di come siano stati gestiti in modo differenti i due programmi, in particolare quello relativo al 2020 modificato per cause di forza maggiore. Questo confronto mi è stato di aiuto per sottolineare due aspetti.

In primo luogo per delineare come ci sia stata una variazione evidente sul budget delle due edizioni e di come quello avvenuto nel contesto pandemico è calato di circa 18.000 € (messo a confronto con l'anno precedente, il quale si manteneva costante rispetto alle edizioni passate). Questa variazione porta ad un'ulteriore riflessione: nonostante l'abbassamento dei costi nella gestione della ventiquattresima edizione, c'è stata anche una riduzione dei finanziamenti pubblici che, come visto in questo elaborato, rappresentano il 90% delle entrate del Festival. Il contesto in cui si è andato ad inserire la rassegna dell'UFF ha rappresentato una sfida per la direzione organizzativa, che si è vista sì ridurre le spese relative all'ospitalità, dal momento che sono mancati gli ospiti internazionali, ma si è confrontata anche con altre tipologie di costi, per esempio quelli relativi alla messa in sicurezza del Festival, e la riduzione dei fondi concessi dall'amministrazioni pubbliche ha inficiato sull'entrate. Nonostante ciò è riuscito a mantenere un programma ricco di eventi (per esempio sono stati aggiunti due concerti e il premio al Miglior *Casting Director*) che si sono svolti in totale sicurezza, questo grazie anche al contributo del pubblico che si è dimostrato solidale alle variazioni apportate al Festival e alle nuove disposizioni.

In secondo luogo va ribadito come la fisionomia dell'UMBRIA FILM FESTIVAL sia rimasta immutata dall'edizione pilota, sintomo di un'idea di base efficace mossa fin dai primi passi da parte della direzione artistica. Proprio dall'impegno costante delle persone facenti parte sia della Direzione Artistica, sotto la guida dell'attuale direttrice artistica Vanessa Strizzi, che dell'Organizzativo, supervisionati dalla stessa presidente Chiara Montagnini, il Festival riesce ogni anno a stupire non solo i residenti di Montone, che conoscono già la

qualità del Festival, ma tutti coloro che raggiungono il borgo medievale umbro, in veste di pubblico o di ospite proveniente dal mondo dello spettacolo.

Mi è stato possibile svolgere il tirocinio, da cui è nata poi una collaborazione, con l'Associazione Umbria Film Festival e ho potuto riscontrare quanto impegno e passione coinvolgano entrambi gli aspetti direttivi. Se non fosse per la volontà di queste, ad affrontare sfide che minano ogni edizione, a rendere possibile di anno in anno l'UMBRIA FILM FESTIVAL molto probabilmente tale evento culturale si sarebbe già concluso. L'essenza dell'UFF risiede proprio nel fattore umano: persone appassionate di cinema che collaborano insieme per creare un programma ricco di contenuti che riesca a trasmettere questo interesse a chi raggiunge l'Umbria e di conseguenza Montone.

Quanto scritto in queste considerazioni rappresenta dunque una analisi effettuata sulla base di un'esperienza vissuta in prima persona ed è stata eseguita prendendo in considerazione due edizioni, avvenute nel 2019 e nel 2020, e messe a confronto; sarebbe interessante, in approfondimenti futuri, coprire tutto il percorso dell'UMBRIA FILM FESTIVAL che lo ha portato a confrontarsi con realtà nazionali e internazionali del panorama festivaliero cinematografico.

PROGETTI FUTURI

L'UMBRIA FILM FESTIVAL è una realtà dinamica, in costante evoluzione e cerca sempre di rinnovarsi ad ogni edizione. Ho precedentemente affermato come mi sia stata data la possibilità di svolgere il tirocinio - presso l'Associazione e durante il Festival - e di come sia nata poi una collaborazione tutt'ora in atto. Da questo rapporto di fiducia intessuto con la Direzione Organizzativa e Artistica nel marzo dell'anno 2021 è stata creata una nuova sezione del festival dal titolo *AMARCORTI*.

L'idea è nata da un confronto avuto con la Direttrice Artistica Vanessa Strizzi proprio sulla base della mia ricerca di tesi: analizzando la realtà dell'UMBRIA FILM FESTIVAL, l'alto grado di fidelizzazione del pubblico può rappresentare anche una criticità; dal momento che non vi è un evidente ricambio di pubblico.

Per far fronte a ciò si è pensato di aggiungere, al programma del festival, una sezione dedicata alle nuove generazioni per far emergere i lavori di giovani cineasti italiani.

A tal proposito *AMARCORTI* offre proprio questa possibilità: vedere il frutto del proprio lavoro giudicato da professionisti del settore e portare il proprio lavoro sul grande schermo, dove il pubblico del festival può vederlo e apprezzarlo. La sezione è competitiva e possono partecipare cortometraggi dalla durata non superiore a 25 minuti senza preclusione di stile o di genere.⁸⁶

Il progetto da me suggerito, di cui sono attualmente responsabile, seguita da un team composto da altre tre persone altrettanto giovani e passionato di cinema, è stato piacevolmente accettato e appoggiato dall'Associazione.

L'UMBRIA FILM FESTIVAL ha sempre sostenuto i giovani e continua a farlo accogliendo nuove proposte e includendo le loro idee e opinioni.

⁸⁶ <https://www.umbriafilmfestival.com/uff/partecipa-ad-amarcorti/>

Appendice 1

Percorso fotografico della realtà dell'UMBRIA FILM FESTIVAL



6. Colin Firth in piazza Fortebraccio durante l'8° edizione del Festival, 2004.



7. Terry Gilliam in piazza Fortebraccio nel 1998, anno in cui si è avvicinato al Festival.

Momenti della sezione competitiva di cortometraggi per bambini



8. Esito della giuria formato dai bambini provenienti dalle scuole presenti nei territori limitrofi a Montone.



9. Giuria formata dai bambini.

Momenti della consegna delle chiavi della città agli ospiti internazionali



10. Ralph Finnie durante la cerimonia della consegna delle chiavi della città nel corso della 16° Edizione del Festival, 2012.



11. Tom Hooper durante la cerimonia della consegna delle chiavi della città nel corso della 20° Edizione del Festival, 2016.

Momenti della 23esima Edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL



12. Piazza Fortebraccio, luogo in cui avvengono le proiezioni, durante la visione del film in programma "Amore a domicilio", di E. Corapi, 2019.



13. Immagine della Piazza Fortebraccio durante le proiezioni, 2019.

Momenti della 24esima Edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL



14. Partecipante alla giuria dei bambini, durante la visione dei cortometraggi dedicati ai più piccoli nella 24° edizione del Festival, 2020.



15. Immagine della Piazza San Francesco, nuova *location* delle proiezioni per la 24° edizione del festival, 2020.

Appendice 2

Statuto dell'UMBRIA FILM FESTIVAL DEL 1995 - Prima pagina.

ALLEGATO ^mA al Repertorio N. 53840/6437

STATUTO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE UMBRIA FILM FESTIVAL



Art. 1.

E' costituita l'Associazione Umbria Film festival.

Art. 2.

La sede dell'Associazione è a Umbertide, Via Niccone 173.

Art. 3.

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato. Essa non persegue finalità di lucro.

Art. 4.

Scopo dell'Associazione è quello di promuovere e diffondere la cultura con particolare riferimento all'arte cinematografica.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'associazione promuoverà iniziative culturali volte alla sensibilizzazione sui problemi del nuovo cinema europeo, con proposte che prescindano dalle gerarchie fra lungo e corto metraggi, che diano vita, attraverso laboratori sulle sceneggiature, al cinema che ancora non c'è e che creino un legame fra la dimensione internazionale cinematografica e l'identificazione di un cinema regionale.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- prestare adeguata consulenza culturale, tecnica ed organizzativa, agli Enti Locali e loro Associazioni pubbliche e private;
- favorire la circolazione di iniziative ed esperienze nell'ambito regionale e nazionale anche attraverso appositi circuiti. Favorire inoltre la produzione e la circolazione e gli scambi di proposte anche in ambito nazionale ed internazionale.- provvedere e favorire le attività di sperimentazione e di ricerca nel settore di competenza;
- promuovere attività di dibattito culturale nei settori di competenza mediante opportune iniziative pubbliche quali convegni, attività editoriali, spettacoli;
- concorrere alla formazione, all'aggiornamento, alla qualificazione professionale degli operatori artistici, culturali e tecnici del settore;
- programmare, organizzare e gestire direttamente le manifestazioni di cui alle lettere precedenti ed in particolare Festivals o cinematografici;
- aderire ad associazioni e circoli aventi finalità simili.

Art. 5

Appendice 3

Statuto dell'UMBRIA FILM FESTIVAL DEL 2019 – Prima pagina.

ALLEGATO "A"
STATUTO SOCIALE
DELL'ASSOCIAZIONE UMBRIA FILM FESTIVAL APS

Art. 1

È costituita l'ASSOCIAZIONE UMBRIA FILM FESTIVAL APS.

Art.2

La sede dell'Associazione è Niccone 173, 06019 Umbertide (PG).

Art. 3

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato. Essa non persegue finalità di lucro.

Art. 4

L'Associazione esercita in via esclusiva un'attività d'interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Tale attività rientra nella casistica individuata dalla lettera i) dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore. Nello specifico, lo scopo dell'Associazione è quello di promuovere e diffondere la cultura con particolare riferimento all'arte cinematografica.

Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione promuoverà iniziative culturali volte alla sensibilizzazione sui problemi del nuovo cinema europeo, con proposte che prescindano dalle gerarchie fra lungo e corto metraggi, che diano vita, attraverso laboratori sulle sceneggiature, al cinema che ancora non c'è e che creino un legame fra la dimensione internazionale cinematografica e l'identificazione di un cinema regionale.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- prestare adeguata consulenza culturale, tecnica ed organizzativa, agli Enti Locali e loro Associazioni pubbliche e private
- favorire la circolazione di iniziative ed esperienze nell'ambito regionale e nazionale anche attraverso appositi circuiti. Favorire inoltre la produzione e la circolazione e gli scambi di proposte, anche in ambito nazionale ed internazionale, provvedere e favorire le attività di sperimentazione e di ricerca nel settore di competenza;
- promuovere attività di dibattito culturale nei settori di competenza mediante opportune iniziative pubbliche quali convegni, attività editoriali, spettacoli;
- concorrere alla formazione, all'aggiornamento, alla qualificazione professionale degli operatori artistici, culturali e tecnici del settore;
- programmare, organizzare e gestire direttamente le manifestazioni di cui alle lettere precedenti ed in particolare Festival cinematografici;
- esercitare attività diverse da quelle istituzionali sempreché siano secondarie, funzionali e/o strumentali rispetto all'attività principale di interesse generale e comunque esercitate senza scopo di lucro ai sensi dell'art. 6 legge 117/2017.

17. Immagine.

Appendice 4

Bilancio dell'UFF dell'anno 2019

ASSOCIAZIONE UMBRIA FILM FESTIVAL - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

CONTO ECONOMICO ANNO 2019

CAPITOLI DI SPESA		CAPITOLI DI ENTRATA	
1 Equitalia 2018		1 Quote Associative-Donazioni-Incassi vari	
NB: si riferiscono tutte a tributi di anni precedenti	€ -	Quote/donazioni riscosse in contanti	200,00
		Quote/Donazioni riscosse con boni/PP	425,00
			€ 625,00
2 Grafica, Cataloghi e affissioni pubblicitarie		2 Contributi Pubblici, Liberalità Enti vari	
Affissioni pubblicitarie	648,50	Assessorato al Turismo	3.500,00
Cozzari Cristiano	963,80	Regione Umbria - Presidenza	3.500,00
Morganti Luca	2.500,00	Comune di Montone	5.000,00
Sito, dominio, PEC, spese varie	30,50	Comune di Montone (in servizi)	5.000,00
CTS Grafica	2.390,77	Mibact - DG Cinema	7.860,00
Tandem Snc	841,80	Mibact/MUR - Action Movie	53.500,00
Comunicazione Social e Sito	600,00	Mibact - Migranti	800,00
	€ 7.975,37	POR FESR	13.218,00
			€ 92.378,00
6 Servizi tecnici e proiezioni			
Amadei Paolo	600,00		
Azzurra Giuli	1.200,00		
TVM Snc	11.224,49		
SPA Audio Srl	2.440,00		
Mandrile Luca	500,00		
	€ 15.964,49		
6 Spese spazi di fruizione			
Giandomenico Mattia	281,92		
Formica Alessandra	150,00		
Ranieri Maria Tessuti	155,00		
Mark Color	337,63		
Aca Onore Gianluca	150,68		
	€ 1.075,23		
7 Trasporto Ospiti	€ 2.113,42		
8 Trasporto Pellicole	€ 445,22		
9 Noleggio Pellicole e altri noleggi			
Noleggio pellicole	1.658,44		
	€ 1.658,44		
10 Note spese, ristoranti, alloggi		3 Vendita Spazi Pubblicitari	
Affitto case private	900,00	Salpa sas di Cherubini	4.880,00
SMA Ristorazione	865,00	La grande Onda	366,00
Aries Caffè	407,00	Edyelle System	183,00
Azienda Agraria Di Filippo	86,00	Fortebraccio interagro	1.830,00
Buffet	91,15		
Hotel Fortebraccio	3.998,50		
Borgo Pulciano	585,00		
Locanda del Capitano	270,01		
Podere Cardaneto	1.477,00		
Le Fonti di Venere	1.185,01		
L'Mugnaio Sas	215,00		
Tipico Osteria	994,98		
Urbanelli Federico	750,00		
Erbaluna Ristorante	440,22		
	€ 12.264,87		€ 7.259,00
11 Consulenze			
Alphabet City De Simone	244,00		
Argentero Stefano	1.800,00		
Bifulchi Nicla	2.288,00		
Emiliano Corapi	1.800,00		
Falcone Alessandro	1.800,00		
Federici Laura	1.350,00		
Ferranti Giorgia	500,00		
Formazione Srl	10.000,00		
Formica Alessandra	1.800,00		
Giangrande Roberto	1.624,56		
Jeong A Choi	600,00		
Manni Cristiana	900,00		
Montagnini Chiara	2.080,00		

Panella Paolo	2.500,00		
Reggi Maya	2.000,00		
Rosini Cristiana	1.620,00		
Siciliano Maria	1.562,50		
Spizzichino Raffaella	2.000,00		
Strizzi Vanessa	8.235,30		
Vestrelli Valeria	320,00		
		€	45.024,36
12 Imposte e tasse			
Siae	162,52		
IRES	52,00		
IVA	785,95		
Diritto Camerale 2019	18,00		
		€	1.018,47
13 Spese varie			
Chiavi commemorative	172,00		
Coordinamento ospiti	650,00		
Gestione associazione	450,00		
Premio Cortometraggio 2019	1.000,00		
Varie	72,60		
Quota AFIC 2019	100,00		
Software Fatturazione	268,40		
Targa premio	73,20		
		€	2.786,20
14 Spese servizi Comune di Montone		€	5.000,00
15 Interessi passivi e comm. Banca			
Pay Pal	17,40		
C/C Credit Agricole	2.671,56		
		€	2.688,96
TOTALE SPESE 2019		€	98.015,03
TOTALE PROVENTI 2019		€	100.262,00
UTILE DI GESTIONE 2019		€	2.246,97
TOTALE A PAREGGIO		€	100.262,00

18. Immagine.

Riferimenti Bibliografici

Abis, M. (2012). *I festival del cinema. Quando la cultura rende.* (G. Canova , A cura di) Milano: Johan&Levi editore.

Bisoni, C. (2009). *Gli anni affollati. La cultura cinematografica italiana (1970-1979).* Bologna: Carocci.

Catalogo. (2019). *23° UMBRIA FILM FESTIVAL. 9-14 luglio Montone.*

Catalogo. (2020). *24° UMBRIA FILM FESTIVAL. 5-9 agosto Montone.*

Elsaesser, T. (2005). *European Cinema. Face to Face with Hollywood.* Amsterdam: Amsterdam University press.

Ferrarese, P. (2016). *Elementi di project management e modelli di report per le aziende culturali.* Venezia: Libreria Editrice Cafoscarina.

Medet, Y., Dogan, G., Muzaffer, U., Kim, H. L., & Sila, K. (2016). Impacts of festivals and events on residents well-being. *Annals of Tourism Research*, 1-18.

Ooi, C.-S., & Pedersen, J. S. (2010). City branding and film festivals: Re-evaluating stakeholder's relations. *Place Branding and Public Diplomacy*, 319-332.

Ruling, C.-C., & Pedersen, J. S. (2010). Film festival research from an organizational studies perspective. *Scandinavian Journal of Management*, 318-323.

Riferimenti sitografici

AMARCORTI. (2021, marzo). Tratto da Umbria Film Festival:

<https://www.umbriafilmfestival.com/uff/partecipa-ad-amarcorti/>

Amministrazione Trasparente . (2021, gennaio). Tratto da Ministero dell'Interno:

<https://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente>

Categoria:Festival cinematografici italiani. (2020, novembre). Tratto da Wikipedia:

https://it.wikipedia.org/wiki/Categoria:Festival_cinematografici_italiani

Chi siamo. (2020, dicembre). Tratto da C.S.C.S.Francesco - Amici del centro socio culturale San Francesco: <http://www.cscsanfrancesco.it/chisiamo>

Chi siamo. (2021, gennaio). Tratto da Augustuscolor:
<http://www.augustuscolor.com/chi-siamo/>.

D.N. (2020, dicembre). *La rete dei festival del cinema alla futura giunta regionale: «Ripristinare i fondi e rilanciare il settore».* Tratto da Umbria 24:
<https://www.umbria24.it/cultura/la-rete-dei-festival-del-cinema-alla-presidente-tesei-e-alla-futura-giunta-regionale-ripristinare-i-fondi-e-rilanciare-il-settore>

Il calendario dei festival AFIC 2020. (2020, Novembre). Tratto da AFIC- Associazione Festival Italiani di Cinema: <http://www.aficfestival.it/calendario-festival-afic/>

Il club dei Borghi. (2021, gennaio). Tratto da I borghi più belli d'Italia:
<https://borghipiubelliditalia.it/club/>

L'iniziativa. (2021, gennaio). Tratto da Bandiera Arancione:
<https://www.bandierearancioni.it/iniziativa/iniziativa-0>

Lone Scherfig . (2020, Dicembre). Tratto da Umbria Film Festival:
<https://www.umbriafilmfestival.com/guest/lone-scherfig/>

Parte terza: Politiche della Comunità. Titolo XII: Cultura - Articolo 151 (Maastricht). (novembre, 2020). Tratto da Euro-Lex: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A11997E151>

Programma Annuale Per Lo Spettacolo 2020. (2021, febbraio). Tratto da Regione Umbria:
<https://www.regione.umbria.it/documents/18/211345/Graduatoria+Contributi+Spettacolo+2020.pdf/86cc3d45-4ddb-487a-82de-d1adcf870e80>

Sabelli Fioretti, A. L. (2020, dicembre). *L'Umbria si dà al cinema rinasce la Film Commission.* Tratto da Corriere dell'Umbria: <http://www.istess.it/wp-content/uploads/2016/06/UMBRIA-FILM-COMMISSION.pdf>

Sezione 2: Aiuti concessi dagli Stati- Articolo 87 (Maastricht). (2020, novembre). Tratto da Euro-Lex: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A11997E087>

Sistema Museo. (2021, marzo). Tratto da Museo Civico di San Francesco:

<https://www.sistemamuseo.it/ita/2/musei/29/montone-umbria-museo-civico-di-san-francesco/>

Statuto AFIC. (2020, novembre). Tratto da AFIC- Associazione Festival Italiani di Cinema:

<http://www.aficfestival.it/wp-content/uploads/2016/07/STATUTO.pdf>,

UMBRIA FILM FESTIVAL. (2020-2021, ottobre-marzo). Tratto da Umbria Film Festival:

<https://www.umbriafilmfestival.com/>

Zambardino, B. (2020, novembre). *Il sostegno europeo al cinema e all'audiovisivo*. Tratto da uniroma - lettere:

<https://www.lettere.uniroma1.it/sites/default/files/2903/SLIDE%20ZAMBARDINO.pdf>

Indice immagine

Capitolo 1, pag. 18:

1. Vista aerea di Montone, rielaborazione propria. Google Maps immagini©2021 European Space Imaging.Maxar Technologies, Dati cartografici ©2021.

2. Spazi occupati dal Festival nel corso delle edizioni, rielaborazione propria. Google Maps immagini©2021 European Space Imaging.Maxar Technologies, Dati cartografici ©2021.

Capitolo 2, pagg. 23-30:

3. Locandina della 23° edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL, copyrights ©Umbria Film Festival, All rights reserved.

4. Locandina della 24° edizione dell'UMBRIA FILM FESTIVAL, copyrights ©Umbria Film Festival, All rights reserved.

5. Logo dell'Umbria Film Festival creato da Terry Gilliam, copyrights ©Umbria Film Festival, All rights reserved.

Appendice 1, pagg. 69-73:

6-15. Percorso fotografico dell'Umbria Film festival. Immagini prese dall'archivio digitale dell'Umbria Film Festival, per gentile concessione dell'Associazione Umbria Film Festival copyrights ©Umbria Film Festival, All rights reserved.

Appendice 2, pag, 74:

16. Prima pagina dello Statuto dell'UMBRIA FILM FESTIVAL del 1995, per gentile concessione dell'Associazione Umbria Film Festival copyrights ©Umbria Film Festival, All rights reserved.

Appendice 3, pag. 75:

17. Prima pagina dello Statuto dell'UMBRIA FILM FESTIVAL del 2019. L'Associazione Umbria Film Festival entra nel Terzo Settore, dopo una riforma che ha previsto un nuovo regime fiscale per le organizzazioni senza scopo di lucro. Per gentile concessione dell'Associazione Umbria Film Festival copyrights ©Umbria Film Festival, All rights reserved

Appendice 4, pagg. 76-77:

18. Bilancio di esercizio 2019 dell'UMBRIA FILM FESTIVAL, per gentile concessione dell'Associazione Umbria Film Festival copyrights ©Umbria Film Festival, All rights reserved.

A te che hai letto: grazie di cuore.

A te che mi hai sostenuto: grazie di esserci stato.